



# **COMUNE DI ANCONA**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 26 Febbraio 2018*

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<b>APPELLO</b>	<b>3</b>
1) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA EX COLONIA ESTIVA PORTONOVO"	5
2) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "BUCHE SUL MANTO STRADALE"	7
3) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA GAMBACORTA RELATIVA A: "BANDO PER LA CONCESSIONE E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO COLONIA ESTIVA PORTONOVO"	10
4) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "BARRIERE ARCHITETTONICHE LOCALI COMUNALI"	13
5) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DINI E BERARDINELLI RELATIVA A: "MENSE SCOLASTICHE"	15
6) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE QUATTRINI RELATIVA A : "PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE DI VIA CONCA"	19
7) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI "MARCHE TEATRO SOCIETA' CONSORTILE"	21
7) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI RELATIVA A: "FONDAZIONE CITTA' DEL TEATRO"	22
8) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA D'ARMI"	26
PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 COMMA 1 LETT. A DEL D. LGS. 267/2000" (DELIBERAZIONE N. 19)	29
PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA PLANOVOLUMETRICA DI TRASFORMAZIONE DEI CONTENITORI EDILIZI IN VIA VALLEMIANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 BIS DELLE NTA DEL PRG VIGENTE - APPROVAZIONE" (DELIBERAZIONE N. 20)	32

**APPELLO***Inizio Consiglio Comunale ore 10:02***SEGRETARIO GENERALE**

BARCA MARIO	ASSENTE
BERARDINELLI DANIELE	PRESENTE
CRISPIANI STEFANO	ASSENTE
D'ANGELO ITALO	ASSENTE
DINI SUSANNA	PRESENTE
DIOMEDI DANIELA	PRESENTE
DURANTI MASSIMO	PRESENTE
FAGIOLI TOMMASO	PRESENTE
FANESI MICHELE	PRESENTE
FAZZINI MASSIMO	PRESENTE
FINOCCHI BONA	ASSENTE
FIORDELMONDO FEDERICA	PRESENTE
FREDDARA CLAUDIO	ASSENTE
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	PRESENTE
GRAMAZIO ANGELO	PRESENTE
GRELLONI ROBERTO	ASSENTE
MANCINELLI VALERIA	PRESENTE
MANDARANO MASSIMO	PRESENTE
MAZZEO DE ANNA ELENA	ASSENTE
MILANI MARCELLO	PRESENTE
MORBIDONI LORENZO	PRESENTE
PELOSI SIMONE	PRESENTE
PISTELLI LOREDANA	PRESENTE
PIZZI SIMONE	PRESENTE
POLENTA MICHELE	PRESENTE
PROSPERI FRANCESCO	ASSENTE
QUATTRINI ANDREA	PRESENTE
RUBINI FILOGNA FRANCESCO	PRESENTE
SANNA TOMMASO	PRESENTE
TOMBOLINI STEFANO	ASSENTE
TRIPOLI GABRIELLA	PRESENTE
URBISAGLIA DIEGO	PRESENTE
VICHI MATTEO	ASSENTE

Sono presenti 23 consiglieri compreso il Sindaco.

**ASSESSORI:**

BORINI TIZIANA	PRESENTE
CAPOGROSSI EMMA	ASSENTE
FIORILLO FABIO	ASSENTE

FORESI STEFANO	ASSENTE
GUIDOTTI ANDREA	PRESENTE
MANARINI PAOLO	PRESENTE
MARASCA PAOLO	ASSENTE
SEDIARI PIERPAOLO	PRESENTE
SIMONELLA IDA	ASSENTE

*(Alle ore 10:04 entra il Consigliere Freddara. Presenti N. 24)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie, buongiorno a tutti. Saluto tutti e vi ringrazio per la presenza. Ancora, una brevissima comunicazione prima di iniziare, abbiamo svolto alle ore 9 la conferenza dei capigruppo rispetto alla seduta convocata per oggi, preso atto diciamo delle condizioni meteorologiche e della viabilità abbiamo convenuto, rispetto a quanto avevamo programmato di lavorare di fare un Consiglio Comunale che si svilupperà nell'arco della mattina e non nell'arco dell'intera giornata, anche per diciamo garantire il regolare rientro dei consiglieri, della struttura perché sicuramente da informazioni che abbiamo ricevuto e che ho ricevuto poc'anzi dall'assessore Foresi, stamattina sarà riunito di nuovo il COC e il COV, sicuramente nell'arco della giornata le precipitazioni nevose non si firmeranno e quindi abbiamo convenuto di lavorare fino alle ore 14:00, in conferenza dei capigruppo. Faccio immediatamente presente che procederemo con l'ordine normale e che abbiamo convenuto in conferenza dei capigruppo che il completamento di quanto programmato in termini di lavoro odierno verrà fatto con un'apposita seduta che convocheremo nei tempi utili la prossima settimana, riprendiamo i lavori nell'ordine diciamo che sarebbe dovuto essere praticato oggi fino a tarda serata. Prima di procedere con le interrogazioni urgenti do comunicazione delle assenze previste per oggi, allora, non saranno presenti il Consigliere Barca per motivi di lavoro, il consigliere Grelloni per motivazione di carattere personale, il Consigliere Vichi che è impegnato anch'esso per motivi di lavoro, non so se riuscirà a raggiungerci il Consigliere Crispiani perché comunque chi abita nelle frazioni qualche problemino ce l'ha. Non saranno presenti l'assessore Fiorillo per motivi diciamo anche lui di spostamento, l'assessore Capogrossi impegnato già da tempo per impegni istituzionali e si scusa, mi ha telefonato questa mattina perché l'assenza non era in alcun modo programmata, si scusa dell'assenza anche l'assessore Foresi, che come sapete è ovviamente impegnato come rappresentante dell'amministrazione nei vari passaggi che oggi interessano l'amministrazione nei comitati diciamo che gestiscono in questo momento la situazione legata alle condizioni meteo, alle precipitazioni nevose. L'Assessore Foresi si scusa e vista la repentinità diciamo dalla comunicazione e i tempi, mi scuso anch'io con i Consiglieri che avevano predisposto le interrogazioni per l'Assessore Foresi in quanto non abbiamo avuto nemmeno i tempi tecnici per averle in mano e darne delle risposte, quindi lo preannuncio che le interrogazioni rivolte all'Assessore Foresi sostanzialmente si intendono rinviate a prossima seduta. Quindi saranno comunque, sarà compito del Presidente trattarle nella seduta successiva.

*(Alle ore 10:05 entra il Consigliere Finocchi. Presenti N. 25)*

## 1) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE RUBINI RELATIVA A: "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA EX COLONIA ESTIVA PORTONOVO"

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Quindi procederei nell'ordine delle interrogazioni che abbiamo già inviato nella giornata di venerdì, con l'interrogazione di cui al punto 1 che è proposta dal Consigliere Rubini e ha ad oggetto riqualificazione e valorizzazione dell'ex colonia estiva Portonovo. Solo un attimo Consigliere Rubini che inseriamo l'oggetto nella trattazione. Prego Consigliere Rubini.

*(Alle ore 10:07 entra il Consigliere Tombolini. Presenti N. 26)*

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, il 26 aprile scadranno i termini per la presentazione dei progetti in Regione per intercettare i fondi europei POR per la riqualificazione in tema ambientale ed ecosostenibile rispetto a questo chiediamo quali sono le misure prese dall'amministrazione comunale per poter adempiere o partecipare a questa scadenza imposta dalla Regione. Chiediamo quindi come è possibile con un bando fatto proprio la settimana scorsa e rispetto ai termini molto brevi perché mancano ormai neanche due mesi al 26 aprile, come sarà possibile realizzare il bando interno comunale, quindi scegliere il concessionario e poi partecipare al bando successivo e poi infine andando più sullo specifico volevamo capire il perché di questa discrepanza rispetto a quello che emerge dalla determina di Frontaloni del 2017 rispetto alla durata della concessione e quello che invece leggiamo nel bando pubblicato in questi giorni, volevamo capire perché questa discrepanza di termini rispetto al bando pubblicato in Gazzetta Ufficiale che cito 76 anni di concessione mentre prima nella determina di Frontaloni che era figlia di un impegno preso dalla Giunta, si parlava di trent'anni. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Do la parola per la risposta all'Assessore Manarini, prego Assessore Manarini.

*(Alle ore 10:10 entra l'Assessore Marasca. Presenti N. 5)*

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì, buongiorno a tutti. Riguardo alla sua interrogazione consigliere Rubini, devo dire questo che da tanto tempo che stiamo lavorando a questo bando proprio per fare in modo di rispettare quelli che erano gli impegni presi come Giunta riguardo sia ai tempi, sia alle modalità, sia al bando, sia al protocollo d'intesa che abbiamo firmato con Feder Parchi, Università di Ancona e chiaramente Comune di Ancona. Quindi ci stiamo regolando secondo quelli che erano i presupposti e le volontà dell'amministrazione comunale e fatte con delibere di Giunta. Il bando per quanto per quanto riguarda il suo contenuto prevede che la presentazione di un progetto definitivo con le caratteristiche di intervento riguardo anche alla classe energetica, per cui proprio dal bando e dalla presentazione del progetto dovrà essere predisposta la richiesta di contribuzione al bando regionale. È ovvio che la richiesta di contribuzione dovrà essere formata da alcuni allegati che sono chiaramente inseriti nella proposta di progetto che verrà formulata diciamo dal soggetto che dovrà partecipare alla gara. Tenga conto poi tra l'altro che abbiamo come sempre rispettato quello quant'era convenuto riguardo al fatto che potessero partecipare

soltanto le imprese sociali e quindi diciamo che l'intervento è ampiamente delimitato a quelle che sono le caratteristiche dei soggetti interessati, per cui, siccome nel bando regionale è previsto che debba essere fatta una valutazione energetica dell'edificio prima e dopo, quindi con un progetto definitivo proprio perché lì viene determinata la classe energetica, in base alle caratteristiche che verranno presentate verranno presentati gli altri allegati, gli allegati e insieme anche quelli del Comune dove praticamente viene indicato soltanto la residenza, chi fa la domanda e le caratteristiche del soggetto che partecipa alla gara. Quindi io non mi preoccuperei tanto dei tempi quanto della documentazione che dovrà essere presentata dal soggetto che partecipa al bando regionale con tutte le caratteristiche di efficientamento energetico necessarie per avere i punteggi adeguati per la partecipazione al bando. Riguardo alla questione invece dalla durata massima effettiva della concessione dobbiamo dire che con delibera della Giunta è stato spostato il termine della concessione da venti a trent'anni proprio perché, proprio per agevolare l'impresa sociale che parteciperà al bando e quindi dargli migliori possibilità di avere un congrua... di avere la possibilità di coprire l'investimento anziché in vent'anni, trent'anni, quindi questo fatto agevola e facilita praticamente la partecipazione al bando da parte dell'impresa sociale. Questo è quello che abbiamo fatto, grazie.

No, riguardo alla durata massima effettiva della concessione, cioè sul bando io non ho ritrovato quello che lei dice, mi dispiace ma io ho trovato sempre i trent'anni come abbiamo scritto nelle delibere del bando, anzi se lei sa darmi un'indicazione precisa di dove sta scritto vediamo di fare eventualmente una correzione.

*(Alle ore 10:14 entra il Consigliere D'Angelo. Presenti N. 27)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Consigliere Rubini per la replica.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, nel bando sono scritti 913 mesi che sono 76 anni. Ora, o è un errore materiale oppure siete confusi, mi auguro che sarete in grado di chiarire presto questa anomalia. Detto questo non ho ben capito, credo non sia una mia cattiva interpretazione, se secondo l'amministrazione comunale le scelte tempistiche sono state quelle più congrue alla Death Line del 26 aprile. In realtà ho come l'impressione che si sia arrivati molto tardi rispetto a questa progettazione con alcune problematicità. Faccio sommessamente presente che come leggiamo oggi in un comunicato stampa dell'associazione Portonovo per tutti c'è un altro grosso problema, che è quello dello svincolo del debito di 90.000 euro che l'amministrazione comunale ha contratto con enti terzi, è evidente che, credo poi che successivamente ci sarà anche un'altra interrogazione che ascolteremo che sembra che questo bando sia un po' costruito per produrre problemi, più che proposte. Ci auguriamo ovviamente di questo non sia così, se non altro perché su questa prospettiva, su questo progetto di riqualificazione che tutti hanno voluto tranne all'amministrazione comunale, alla fine si riesca a trovare una soluzione condivisa se non altro appunto per rispetto di chi su questo progetto ci ha investito tempo, denaro e risorse umane. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Rubini.

## 2) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE BERARDINELLI RELATIVA A: "BUCHE SUL MANTO STRADALE"

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

La prossima interrogazione prevista è quella di cui al punto due ed è proposta dal Consigliere Berardinelli e allora, il Consigliere Berardinelli mi ha segnalato di voler espletare invertendo l'ordine delle interrogazioni presentate quella relativa al manto stradale e quindi la numero 11, per essere chiari. Do la parola al Consigliere Berardinelli per l'espletamento dell'interrogazione. Prego Consigliere.

*(Alle ore 10:18 entra l'Assessore Capogrossi. Presenti N. 6)*

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente perché credo che sia d'attualità visto le precipitazioni nevose di queste ore. Mi hanno segnalato diversi cittadini con forti preoccupazioni dei crateri, delle buche molto grandi che si sono aperte in diverse parti della città, da via Bocconi, via Tavernelle, Piazza Pertini, Passo Varano. Passo Varano per esempio avevo mandato una segnalazione all'Assessore Foresi che mi ha ringraziato perché era proprio una cosa pericolosissima, soprattutto per gli scooter perché era una buca anche diciamo lunga, non era solo profonda ma era anche lunga e se fosse entrata la ruota di uno scooter sarebbe sicuramente caduto il proprietario, insomma chi guidava lo scooter. Lo stesso in via Grazie a Torrette, in via Ascoli Piceno, allora siccome ci sono state molte di queste situazioni che si sono create nelle vie che in realtà sono state asfaltate recentemente, volevo capire se avevate fatto una verifica delle condizioni delle strade asfaltate ed eventualmente se erano state segnalate alle ditte che hanno effettuato i lavori delle contestazioni per il cattivo esecuzione dei lavori, perché queste buche sono chiaramente da ricoprire e prevedono nuovi costi per l'amministrazione comunale. In conclusione la stessa cosa vale per il posizionamento dei cavi nel sottofondo stradale perché anche qui soprattutto in via Grazie ma non solo, lo scavo è stato uno scavo molto leggero, cioè con una copertura molto leggera che già si è frantumata e ha presentato già degli avvallamenti e tra l'altro non è stato ancora sistemato in maniera definitiva, per cui con queste piogge credo che sia proprio pericoloso.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

In risposta l'assessore Manarini, prego Assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì Consigliere, riguardo alla sua interrogazione faccio questa riflessione, rispondo come segue, cioè in sostanza le buche che lei ha segnalato, che ha segnalato anche all'Assessore Foresi erano ben presenti dai nostri tecnici che controllano le strade diciamo giornalmente e verificano le situazioni. È evidente che con gli interventi massicci che abbiamo fatto nella precedente stagione estiva e primaverile, abbiamo dato modo diciamo ai cittadini anconetani di avere le strade più trafficate, sicuramente messe a punto e quindi eliminato un problema grave che era quello delle buche perché abbiamo praticamente fatto le strade con maggior flusso di traffico. È evidente che non abbiamo la possibilità né la bacchetta magica per rimettere a posto tutte le strade d'Ancona in una stagione, lo faremo con la programmazione che abbiamo in corso e sicuramente già da aprile, maggio di quest'anno cominceremo con ulteriori interventi proprio per mettere a punto tutta quella che è la rete stradale comunale. Se da qualche parte, ma mi



risulta soltanto in alcuni punti, per esempio lì sulla rotatoria di via Conca che ci siano stati delle buche, oppure dei piccoli ammaloramenti, è evidente che essendo questi interventi ancora soggetti a collaudo finale, la ditta o le ditte che hanno realizzato difetti costruttivi provvederanno normalmente a loro carico, e quindi senza costi aggiuntivi. Tenga conto anche che durante questi interventi vengono fatte prove sui materiali che vengono messi in opera e per esempio in via Conca la parte dove si è verificato questo difetto, corrisponde a una zona che sotto praticamente corrispondeva alla vecchia strada che al momento della realizzazione del tappeto non presentava alcun segno di ammaloramento, quindi in via Grazie anche qui dove stanno facendo i lavori dell'Open Fiber per portare la fibra a tutti cittadini sino al contatore e questo io ritengo che sia un'opera fondamentale per avere a disposizione reti efficienti e quindi collegamenti a banda larga più che efficienti, stiamo controllando tutte le realizzazioni degli scavi e anzi le devo dire che abbiamo proprio dedicato due persone, un geometra e un assistente tecnico al controllo proprio degli scavi che vengono fatti, quindi al loro ripristino. Tra l'altro recentemente abbiamo anche approvato e portato un allegato 7 quello al regolamento comunale sull'esecuzione degli scavi che prevede addirittura che debbano essere fatte delle fidejussioni o delle fidejussioni annuali da parte di coloro che eseguono scavi sulla rete stradale. Quindi l'attenzione dell'amministrazione riguardo a questo tipo di problema è al massimo perché vogliamo spendere bene i nostri soldi, i soldi comunali e anche avere il miglior risultato per quello che riguarda appunto gli interventi che vengono fatti e oltre a questo ovviamente anche il controllo sarà massimo nei confronti di coloro che non eseguono né bene i lavori, né bene gli scavi.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Berardinelli per la replica.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Non so se funziona male il microfono perché l'assessore non ha sentito la mia interrogazione immagino, visto che ha fatto un comunicato stampa che non c'entra niente con le domande che ho fatto Assessore. Volevo capire Presidente se la devo ripetere oppure... allora lei ha fatto un comunicato stampa sull'attività dell'amministrazione comunale che a me non interessa, perché io ho fatto delle domande precise, le ho chiesto se è stata effettuata alcuna contestazione per i lavori mal eseguiti, non mi ha risposto, non ha risposto. Mi ha detto che sono stati fatti lavori nella stagione estiva primaverile quando sa benissimo che la contestazione che abbiamo sempre fatto chiaramente, non è che siamo veggenti, basta avere un po' di buonsenso perché abbiamo contestato che sono stati effettuati lavori di asfaltatura durante il periodo invece autunnale sotto la pioggia addirittura, come è successo anche nella strada di Candia, avete fatto addirittura il nuovo intervento anche quello sotto la pioggia, ed è evidente che gli asfalti non possono reggere. Ha fatto l'esempio di via Conca, quello è un esempio clamoroso ma non c'è solo quello, gliel'ho già detto prima, c'è anche quello di via Ascoli Piceno, c'è quello di via Grazie, c'è di Piazza Pertini, non ha citato nulla, ha parlato solo di progetti futuri, quello è una conferenza stampa, c'è solo un giornalista, non so se gli altri sono presenti on-line ma non era... questo è il momento delle interrogazioni, lei deve rispondere Assessore alle interrogazioni e alle domande, non dire quello che le pare. Mi sembra che sia veramente assurdo anche il discorso del nuovo regolamento, siccome questi lavori sono stati effettuati in vigenza del vecchio regolamento, sono state fatte le contestazioni previste dal vecchio regolamento o no? Questa era la domanda da fare. Allora io deduco che non è stata fatta nessuna contestazione visto che non me l'ha detto, non ha risposto, vuol dire che lei si accontenta della situazione attuale e di come sono

ridotte le strade che in questo momento portano solo per quella di via Bocconi, ci sono state già due auto incidentate una con il braccetto delle sospensioni rotte, mi sembra che se ne freggi l'amministrazione e lei in particolare di quello che succede alle auto oltre al rischio di incolumità personale delle persone, che oltre che in macchina vanno anche in scooter, io credo che sia una risposta veramente assessore al limite della decenza, ma veramente... cioè non si rende conto, non sta girando per le strade, non vede in che condizioni sono? E la risposta è dire: abbiamo fatto e faremo, no, io voglio sapere se avete contestato quello che è stato fatto, questo è quello di interessa i cittadini, sapere se è stata fatta una contestazione formale come è stata fatta anni fa per via Rismondo e se l'azienda è stata costretta a rifare a spese sue il lavoro, oppure se l'azienda risponde che il capitolato magari non era stato fatto in maniera corretta ed era previsto soltanto quello che in realtà hanno eseguito...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Concluda Consigliere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Concludo Presidente, come purtroppo temo. Io la invito a far fare come dicevo nell'interrogazione una verifica delle condizioni delle strade asfaltate recentemente al più presto e una verifica dei lavori di posizionamento cavi nel sottofondo stradale e procedere alle eventuali contestazioni, alle aziende che non avessero fatto in tempo, fatto bene i lavori. Presidente sull'ordine dei lavori, se era possibile conclusa l'interrogazione, posso farla adesso o richiedo la parola?

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

No, sull'ordine dei lavori, vorrebbe la parola sull'ordine dei lavori? No, non è concesso. Finite le interrogazioni gliela do. Finite le interrogazioni c'è una richiesta di intervento del Consigliere Berardinelli sull'ordine dei lavori. Procediamo con le interrogazioni urgenti, ricordo a tutti la tempistica assessori e consiglieri un minuto per la domanda, tre minuti per la risposta, due minuti per la replica ovviamente con un piccolo margine di tolleranza che non deve essere eccessivamente spinto oltre. Ora l'interrogazione di cui al punto tre, io mi scuso con il consigliere proponente Sanna ma ripeto come ho detto in apertura l'Assessore Foresi ha chiesto alla Presidenza di poterle differire alla seduta successiva. Quindi ne terremo nota quindi Consigliere può anche evitare poi per il prossimo consiglio di riproporla, ne terremo nota, invito la segreteria a prenderne nota.

### **3) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA GAMBACORTA RELATIVA A: "BANDO PER LA CONCESSIONE E VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO COLONIA ESTIVA PORTONOVO"**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

L'interrogazione successiva è proposta dalla consigliera Gambacorta, e ha ad oggetto, io chiedo scusa però m'è sfuggito, però ecco magari dia un taglio diverso perché se no facciamo la stessa risposta, mi è sfuggita, chiedo scusa ma ha lo stesso oggetto di cui al punto uno. È stata non voluta, errore del Presidente, prego consigliera Gambacorta.

**GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale**

Meglio così, quindi possiamo ribadire nuovamente il concetto perché è importante capirsi bene. Bando per la concessione e valorizzazione dell'edificio. Si chiede di conoscere la durata della concessione in gestione per valorizzazione dell'immobile di cui sopra e la natura giuridica di 90.000 € che l'aggiudicatario dovrebbe versare contestualmente alla gara, non essendo specificata bene la natura. È importante capire il periodo perché su questo poi si basa il progetto di fattibilità che da anni è stato sviluppato con il Comitato Ancona Portonovo per tutti. Ribadisco che è necessario capire bene questo passaggio e quindi mi attendo di sapere se si è trattato di un errore e nel caso specifico dovrebbe essere corretto, oppure ci dobbiamo attenere a quello che dice la Gazzetta Ufficiale. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Manarini ovviamente per la parte diciamo che ha già trattato, ribadisce diciamo i concetti, prego.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Consigliera Gambacorta, riguardo alla sua interrogazione, ribadisco che per il periodo della concessione è stato stabilito in trent'anni e nel bando, a parte sulla Gazzetta Ufficiale probabilmente è un errore che è stato riportato ma sul bando di gara e sul disciplinare, sono trent'anni. Ripeto che questi trent'anni sono stati proprio modificati rispetto ai venti precedenti proprio per consentire all'impresa sociale che parteciperà al bando, alle imprese sociali che parteciperanno al bando, di avere una facilitazione economica nel poter partecipare a questo bando. I € 90.000 che sono stati previsti come corresponsione da parte dell'impresa che vincerà la gara di concessione, derivano dal fatto che l'amministrazione comunale aveva a suo tempo affittato l'ex edificio Mutilatini per 15 anni, ai Mutilatini nei periodi di luglio ed agosto, per riscattare questo onere che graverebbe sulla futura concessione, sono stati calcolati e valutati con apposita perizia i € 90.000 da restituire ai Mutilatini per togliere questo onere. Questo è stato fatto con perizia, che la troverà, può trovare benissimo agli atti, ed è stato concordato ed accettato da parte dell'associazione dei Mutilatini, per cui questo onere che è stato in qualche modo, che è stato previsto nel bando come contribuzione di coloro, dell'impresa sociale che parteciperà al bando e che sarà vincitore, però è stato in sostanza alleviato dalla proroga dei trent'anni che sono stati concessi rispetto ai vent'anni previsti in precedenza.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Consigliera Gambacorta, anche per i concetti ribaditi, Consigliera Gambacorta per la replica.

**GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale**

Bene, allora quindi sulla Gazzetta Ufficiale c'è un errore e quindi andrebbe corretto perché chi legge, legge 913 mesi che sono 76 anni. Nel bando c'era sempre stato scritto trent'anni, quindi non capisco perché lei ribadisce i vent'anni, non era su quello che noi volevamo focalizzare l'attenzione, comunque trent'anni. Ovviamente i 90.000 € a cui lei fa riferimento è un debito che c'ha l'amministrazione comunale nei confronti delle associazioni Mutilatini, quello che io le chiedo è che nel bando non c'è scritta la natura di questo onere che lei oggi mi ha specificato. Potrebbe essere qualsiasi cosa, si potrebbe trattare di una cauzione, si potrebbe trattare di un canone spalmato per gli anni della concessione, perché poi più avanti nella Gazzetta Ufficiale si parla di un canone previsto per € 6000, quindi doveva essere maggiormente specificata a che cosa si riferisce perché non è ben chiaro e ripeto quello è un debito che c'ha l'amministrazione comunale, quindi non si capisce perché dovrebbe essere traslato sull'ente che dovrà, che si troverà a vincere questo bando. Io volevo soltanto specificare una cosa, io mi auspico che questo bene venga sottratto effettivamente dalle vendite e venga dato in concessione per valorizzazione perché un progetto che viene attuato in tante regioni e quindi spero che si possa fare anche nella città. Quello sul quale voglio far riferimento e voglio far pensare è che il soggetto che dovrà presentare l'offerta, ha una specifica molto stringente, prima di tutto deve essere un'impresa capitalizzata di € 200.000 di capitale sociale, deve avere una capacità finanziaria importante perché si dovrà esporre nei confronti delle banche per circa un milione e mezzo, in più deve avere delle caratteristiche specifiche, cinque anni di fatturato con almeno 200.000 € nel settore specifico di struttura ricettiva extra alberghiera per attività di formazione e turismo ambientale e culturale di tipo ostello. Quindi questa è una caratteristica molto specifica e difficilmente si potrà reperire almeno qui in zona. Ma non è finita, lei più volte ha ribadito il concetto che deve essere un'impresa sociale. Un'impresa sociale è uno status che si aggiunge alla natura giuridica di società di capitale e quant'altro, quindi questo vuol dire sostanzialmente che l'impresa sociale ha dei limiti nella distribuzione degli utili, della distribuzione dei ristorni eventualmente che ci...quindi lei capisce che noi stiamo stringendo moltissimo sulla tipologia di impresa che potrà prendere in gestione questo immobile. Ci sono anni e anni che il Comitato...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Concluda Consigliera.

**GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale**

... ha lavorato e ha presentato un progetto, ovviamente è il progetto di fattibilità, ha creato o su venti o su trent'anni, fa la differenza, perché il ritorno per poter rientrare nel capitale investito è differente, quindi io mi auspico che in effetti ci sia la volontà di fare questo e che l'immobile invece non sia il primo ad essere venduto successivamente, quindi riinserito nel piano delle alienazioni, perché questa vorrebbe dire che tutta la città sta perdendo, sta perdendo qualcosa di importante, qualcosa per il quale alcuni cittadini hanno lavorato gratuitamente da tre anni. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**



Allora Consiglieri, vi chiedo cortesemente, anche alla Giunta di rispettare i tempi perché in 22 minuti abbiamo fatto tre interrogazioni. Non ci sono state interruzioni, quindi per rispetto anche dei vostri colleghi interroganti, nell'ora limitata delle interrogazioni, invito a un rispetto dei tempi e a una correttezza nei confronti dei vostri colleghi.



#### **4) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE MANDARANO RELATIVA A: "BARRIERE ARCHITETTONICHE LOCALI COMUNALI"**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Mandarano e ha ad oggetto barriere architettoniche locali comunali. Do la parola al Consigliere Mandarano.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Io parlo in particolare di un locale che l'assessore Manarini, mi rivolgo a lui perché è competenza sua, lo conosce, il CIOF, anche perché lui stava una volta in Provincia e conosce anche la realtà. Come saprà è distribuito in due piani quella struttura e ci sono parecchi problemi, in particolare su un piano, sul primo piano, dico così per farci capire, manca un bagno per disabili, non esiste un bagno per disabili al primo piano e senza considerare che al secondo piano, per scendere al secondo piano ci sono dei problemi, perché l'utenza che deve scendere al secondo piano, in particolare gente che ha passeggini e anche carrozzine, dopo però ci arrivo, c'è anche un ascensore, dirò anche qualcosa su questa cosa qui, chiaramente problemi ci sono. Io vorrei capire, io so che c'è stata già un sopralluogo da parte diciamo non dell'assessore o sicuramente può essere anche dell'Assessore ma dei tecnici per capire in particolare il bagno per disabili se c'è una soluzione che può permettere anche ad altri di scendere di sotto senza utilizzare l'ascensore. Perché dico senza utilizzare l'ascensore? Perché l'Ascensore spesso e volentieri non funziona. C'è gente che non prende ascensore perché c'è tanta gente che non prende l'ascensore, non lo prenderei anch'io quello di Piazza Salvo D'Acquisto, quell'ascensore lì, come utente, perché dovete vederlo che ascensore è, dopo ve ne rendete conto. Vorrei capire un attimino se ci sono novità in merito a questa mia interrogazione.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Mandarano in risposta di nuovo l'Assessore Manarini, prego Assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Consigliera Mandarano riguardo alla sua interrogazione così riferisco che praticamente in effetti barriere architettoniche sullo spostamento da un piano all'altro non ce ne sono perché c'è un ascensore. È vero che quell'ascensore non sarebbe, non è il massimo del servizio che può essere prestato, però è anche impossibile realizzare una rampa che possa in qualche modo risolvere il problema. D'altra parte la nostra attenzione riguardo al problema delle barriere architettoniche è massima, tanto che stiamo anche studiando degli indirizzi fondamentali per risolvere un po' le questioni in parecchie zone della città. È però possibile e su questo a seguito di un sopralluogo effettuato dai nostri tecnici, ampliare il servizio e renderlo agibile per i portatori di disabilità. E quindi praticamente il bagno verrà realizzato a norma, secondo le norme che sono previste per il superamento delle barriere architettoniche, quindi su quello interverremo. La ringrazio.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Do la parola al Consigliere Mandarano per la replica.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**



Grazie Presidente, non ho dubbi Assessore che interverrà perché lei ribadisco, lei conosce la realtà di quella struttura, anche meglio di me, io la conosco come utente ma lei la conosce anche come, non diciamo dirigente ma mi sa anche come dirigente. Quello dell'ascensore lo sapevo che c'ha anche dei problemi sulla rampa di scivolo per quanto riguarda le scale, però almeno sistemare per bene quell'ascensore perché è anche pericoloso secondo me che rimangono le persone dentro. Per quanto riguarda i bagni okay sono contento che al primo piano verrà sistemata anche perché non solo gli utenti ma lei come saprà c'è gente che ci lavora, ha dei problemi di handicap e non può andare in bagno e questa è la realtà, comunque speriamo che i lavori avvengano il prima possibile, mi sento soddisfatto della risposta.

**PELOSI SIMONE** – Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Mandarano.



## 5) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAI CONSIGLIERI DINI E BERARDINELLI RELATIVA A: "MENSE SCOLASTICHE"

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

L'interrogazione successiva è proposta dalla consigliere Dini e ha ad oggetto mense scolastiche e verrà svolta congiuntamente, questa l'ho vista, l'altra mi sono dimenticato, ha lo stesso oggetto consigliere Berardinelli, quindi do la parola alla consigliera Dini per l'espletamento dell'interrogazione da rivolgere alla Giunta. Prego consigliera Dini.

**DINI SUSANNA - Consigliere**

Sì, io volevo dei chiarimenti sia su quanto è uscito sulla stampa ma proprio sul servizio di refezione scolastica e sui cibi delle mense scolastiche.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Consigliere Berardinelli, prego Consigliere Berardinelli.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sì, Presidente. Come diceva la collega io sono stato allertato da alcuni genitori che sono molto preoccupati perché si sono verificati alcuni episodi, a distanza di breve tempo, che hanno allarmato i cittadini, e in particolare come dicevo prima, i genitori dei ragazzini che frequentano le mense scolastiche, non solo ma anche il fatto che le analisi che hanno stabilito che il pesce che era stato usato qualche giorno fa era comunque buono, da un certo punto di vista non ha tranquillizzato i genitori perché hanno segnalato come posso dire, la difficoltà proprio per i ragazzini di poter usare quel cibo e proprio per il fortissimo odore che si sprigionava, perciò anche se fosse sano dal punto di vista chimico tra virgolette, organolettico, ma il fatto che non viene utilizzato prevede sia uno spreco della materia prima, sia il fatto che i bambini non mangiano, volevo sapere che tipo di decisioni l'Assessore aveva deciso di prendere per o cambiare la fornitura o comunque mettere un freno a questa cosa. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie. Do la risposta all'Assessore Borini, do la parola scusate all'Assessore Borini per la risposta. Prego Assessore Borini.

**BORINI TIZIANA – Assessore**

Allora sì, premesso che le derrate alimentari, cioè i prodotti forniti sono acquistati direttamente dal Comune per tutte le mense, quindi gli stessi per tutti e che la ditta Ladisa Ristorazione subentrata alla Ditta Dusman nello scorso gennaio, fornisce il personale che confeziona i pasti in due centri cottura su cinque e quello che opera nei cosiddetti Office di tutte le scuole, cioè negli spazi dove si fanno le porzioni e si distribuiscono i pasti. Gli episodi di cui si è parlato sulla stampa sono tre. 15 gennaio, coda di rospo con etichetta indicante provenienza da zona FAO non rispondente al capitolato. Immediatamente rifiutata e restituita con documento di reso, in caso di rifiuto il ritiro può avvenire contestualmente oppure al termine del giro di consegna o in concomitanza con la fornitura successiva, previo mantenimento in sicurezza del prodotto rifiutato, cioè che non entri in contatto con altri cibi nelle celle frigorifere sigillato, così è stato. Questo pesce non ha nulla a che spartire con i filetti di platessa di cui parlavamo. 2) Filetti di platessa 7 febbraio. Questo tipo di pesce una volta cotto e posto caldo nei contenitori termici a chiusura ermetica, all'apertura dei contenitori presenta di per sé un caratteristico odore forte,

argomento già trattato in passato con i comitati mensa. Il 7 febbraio, in alcune scuole gli operatori della Ditta Ladisa hanno deciso di propria iniziativa e senza avvisare il servizio che deve autorizzare la sostituzione del pasto, ovviamente motivata, di non dare il pesce e utilizzare un pasto alternativo perché l'odore sembrava particolarmente accentuato. La vita ha avuto una contestazione per questo comportamento, cioè solo per non aver avvisato e chiesto autorizzazione al servizio competente consentendo anche una verifica, pur avendo agito a titolo cautelativo. È stato chiesto l'immediato intervento dell'Istituto Zooprofilattico che come abbiamo detto ha prelevato campioni di pesce cotto, tenuto appositamente da parte e sul pesce dello stesso lotto ancora da scongelare. Nelle altre scuole il pesce è stato consumato senza problemi e abbiamo una nota di una dirigente scolastica che afferma che bambini e insegnanti hanno gradito di pesce e anche consumato doppia porzione, senza problemi, definito appetitoso. Il problema del gradimento e cioè del gusto da parte dei bambini che varia, per esperienza abbiamo visto, varia tantissimo da scuola a scuola andrà però affrontato con i genitori dei comitati mensa perché da questo punto di vista, se la stragrande maggioranza dei genitori chiedesse la sostituzione di quel pesce con altro alimento non avremmo problemi ad accettare l'indicazione, però non può essere una richiesta di singoli, poche persone. Non ci sono pervenute segnalazioni di presunti problemi sanitari e tanto meno certificati medici rispetto all'utilizzo del prodotto che quindi poteva essere consumato tranquillamente, cosa confermata anche dai Nas. 3) 20 febbraio le cosiddette farfalline che si sono formate in un pacco di pasta biologica da brodo, anche in questo caso il controllo è stato efficace e preventivo. Gli operatori si sono accorti del problema prima di distribuire il pasto che è stato prontamente sostituito previo controllo immediato del nostro nucleo di valutazione, questa volta avvisato, per cui è riuscito a intervenire tempestivamente verificando e autorizzando la sostituzione. Negli altri pacchi e lotti diversi non è stata rilevata traccia alcuna di insetti, nessun bambino li ha avuti nel piatto, siamo intervenuti con la ditta fornitrice della pasta contestando e chiedendo chiarimenti e ulteriori controlli. Su questi episodi la stampa ha riportato le dichiarazioni di due genitori che dicono di non far parte dei comitati mensa, i genitori dei comitati mensa sono quelli che vanno a vedere in qualsiasi momento, nei centri cottura, nel pranzo dei bambini, questi genitori non ne fanno parte e non si sono rivolti a noi. La signora Giorgini sostiene che nella scuola di sua figlia alcuni bambini sarebbero stati male dopo aver mangiato i filetti di platessa ma noi di questo non abbiamo riscontri, né dagli altri genitori, né dalle insegnanti come io stessa ho personalmente verificato e hanno riferito di non aver avuto alcuna segnalazione di criticità, le presenze del giorno 8 dei bambini non sono diverse da quelle del giorno 7 e come ho detto le analisi erano confortanti. Un secondo genitore che ugualmente dice di non far parte del comitato mensa e che non dice il suo nome, lascerebbe intendere che nei piatti si vedessero insetti definiti puntini neri. Come ho detto è impossibile che sia arrivato ai bambini, non è arrivato alla tavola i bambini il piatto contenente le larvette che peraltro sono di colore chiaro, come la pasta. Voglio chiarire che non intendo affatto minimizzare perché anzi sono la prima io ad allettarmi quando si verificano problemi, accertandomi che prima di tutto i controlli funzionino a tutela dei bambini, così come è avvenuto in tutti questi casi. Ma credo mio dovere anche arginare una strumentalizzazione inaccettabile e un procurato allarme ingiustificato che crea preoccupazioni nelle famiglie e tensioni immotivate nel servizio. Infine preciso che la riunione con i comitati mensa programmata per domani era già stata programmata a prescindere da questi episodi, lo testimonia la prenotazione della sala dell'ex Consiglio Comunale prima che si verificassero tutti questi episodi perché è previsto dal regolamento che i comitati mensa vengano incontrati a inizio anno scolastico e esplicitamente dice il regolamento



nel corso del mese di febbraio. Quindi mi auguro che la riunione di domani sia costruttiva con i genitori per dare... perché l'intento comune...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Concluda Assessore.

**BORINI TIZIANA – Assessore**

È dare un servizio che funzioni al meglio e comunque continueremo con controlli accuratissimi e tempestivi.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore Borini, do la parola ai consiglieri interroganti per la replica.

**DINI SUSANNA - Consigliere**

Sì, intanto io la ringrazio perché comunque ha dato una risposta puntuale su tutti gli episodi che sono avvenuti, perché comunque quando si parla di cibo dei bambini, di cibo che va nelle tavole dei bambini il controllo deve essere sempre costante e permanente e sia sulla provenienza, infatti ha detto la coda di rospo non c'è neanche arrivata nelle tavole dei bambini, sia sulla cottura, sul trasporto e sulla somministrazione finale e mi auspico però che queste situazioni non succedano più, non avvengano più, soprattutto quello degli insetti e la pastina. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie consigliera Dini, Consigliere Berardinelli per la replica.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Sì, ci sono delle cose che non mi convincono, per esempio pensavo che fossero proposti per *(inc)* d'oro, quelli che erano intervenuti per sostituire il pesce che aveva cattivo odore, perché io penso che sia uno scrupolo secondo me, forse avrebbero poter avuto la leggerezza di non avvertire ma io credo che sia uno scrupolo fatto proprio nell'interesse dei bambini, perché le analisi avvengono qualche giorno dopo, se fossero state contaminate o fossero stato cibo andato a male avremmo avuto dei bambini intossicati perciò io credo che la Ladisa dovrebbe essere premiata e dovrebbe essere fatta una segnalazione da parte dell'amministrazione comunale come un encomio per l'attenzione nei confronti dei piccoli che dovevano mangiare quel cibo. Il problema delle farfalline non è che non è arrivato al piatto del bambino, il problema è che non deve succedere, cioè non ci devono essere assolutamente, non è che il fatto che non sia arrivata al piatto del bambino è un problema diverso, è un problema enorme che c'erano comunque queste larve di insetti nella pasta e questo è grave. È grave e secondo me invece proprio il suo intervento, l'intervento anche come quell'appello che ha fatto contro anche non so i giornali saranno querelati, denunciati per procurato allarme, non lo so, mi sembra che vada proprio invece dell'intenzione di minimizzare ed è sbagliato minimizzare perché nessuno vuole dare colpe a chi colpe non le ha ma minimizzare è sbagliato. Tra l'altro il fatto che abbiano visto altri puntini scuri, potrebbero essere altri tipi di insetti, non è detto detto... lei non lo può sapere non li ha visti, come fa a fare quella faccia Assessore, ma come fa a fare quella faccia, probabilmente non erano quelle larve lì perché quelle sono chiare e sono dello stesso colore della pasta ma magari poteva esserci caduto qualcosa. Se i genitori hanno segnalato dei puntini scuri io credo che sia giusto rilevare che i genitori hanno segnalato dei

puntini scuri, no, senza avere una campionatura della pasta, l'analisi, decidere che sono dei visionari...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Concluda Consigliere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

Sono dei visionari che hanno male interpretato quello che succede. Concludo Assessore facendole un esempio che ad Ancona sta girando molto, c'è un asilo privato che come mensa usufruisce del servizio Catering probabilmente più famoso della città di Ancona. Bene i genitori che mandano i bambini in quell'asilo privato spendono meno di quello che spendono i bambini che vanno negli asili pubblici. Allora io credo che bisogna mettere, fare un punto a capo per la gestione delle mense scolastiche, capire quello che si dà a questi bambini, i costi che il Comune, perciò tutti noi cittadini sosteniamo per dare questo tipo di cibo con queste disfunzioni e io credo che bisognerebbe trarre le conclusioni e magari rimettere in discussione proprio la filosofia, non solo il fornitore di questo cibo ma proprio la filosofia come viene usato il servizio mensa del nostro Comune. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

L'interrogazione successiva... no però non vedo il Sindaco, è proposta dal Consigliere Tombolini, ma non so dov'è il Sindaco, nel senso che è interrogato il Sindaco, quindi faccio... se il Consigliere lo consente faccio un attimo quella dopo, tanto c'è tempo per tutte e due.



## **6) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE QUATTRINI RELATIVA A : “PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’INTERVENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE DI VIA CONCA”**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

L’interrogazione punto n. 8 Consigliere Quattrini progettazione esecutiva dell’intervento attraversamento stradale di via Conca. Risponde l’assessore Manarini.

**QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. C’è una determina dirigenziale per un incarico di progettazione esecutiva per l’attraversamento stradale di via Conca nel tratto compreso tra via Esino e la nuova rotatoria di via Tenna. Dal documento istruttorio si evince che è stata valutata congrua la bozza di parcella del professionista poi incaricato per l’importo di euro 14.138,24. Siccome le parcelle di norma si dicono redigono in base ad un importo di spesa lavori, chiedo di sapere quale sia quale sia questo importo di spesa lavori, su che base sia stato stimato e se esiste un progetto di massima a monte, grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Quattrini, in risposta l’assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Si dunque rispondo così al Consigliere Quattrini che il codice dei contratti prevede che per le opere pubbliche c’è il progetto preliminare, oggi si chiama fattibilità tecnico economica definitivo ed esecutivo, vengono praticamente stabiliti dal Rup in base oggettivamente alla caratteristica dell’opera e in questo caso ovviamente l’affidatario dell’incarico non ha ritenuto opportuno passare per il progetto di fattibilità tecnico economica, bensì affidare la progettazione definitiva ed esecutiva direttamente al progettista incaricato. Riguardo alla parcella, la parcella è stata fatta sulla base di un importo dei lavori preventivato in circa, adesso glielo dico, 400.000 euro, e sulla base di quella è stata fatta la parcella. Il ribasso offerto dal progettista, è un ribasso offerto sul totale dove in sostanza viene tolto quel 20% che è l’importo delle spese tecniche che in genere va commisurato, per cui parcella più spese generali e spese tecniche, alla fine si arriva a un importo diciamo predefinito di 14.000 e rotti come previsto dalla determina.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore, Consigliere Quattrini per la replica.

**QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale**

Quindi non c’è nessun progetto iniziale, provvisorio, niente, cioè avete detto sarà € 400.000 così? Giusto? È una cifra sparata lì, 400.000 €.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

No, non lo so. L’Assessore vuole chiarire?

**QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale**

No, nel senso che da quello che ho capito della risposta...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Non lo so se l'ha sparata lì o se...okay, proprio l'ha detto...

**QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale**

Non c'è, cioè il progetto non c'è io perché ho guardato, non c'è nessun riferimento a nessuna stima di nessun progetto, insomma avete stanziato una somma dicendo a braccio così diciamo, quei 400.000, io non lo so, ecco, a me sembra che sia piuttosto vaga questa situazione, tanto più che nell'incarico, in questa determina c'è scritto che ci si riserva di apportare eventuali modifica alla documentazione di cui al punto precedente al fine di garantire il buon esito della procedura, cioè sembra quasi di aver fatto una cosa così a occhio per avere poi successivamente le mani libere nella gestione della procedura. Che io sappia forse doveva essere fatto un progetto preliminare da parte del Comune, un professionista esterno in base a una convenzione con spesa massima dell'intervento. Pare un'approvazione del progetto preliminare, della spesa, eventuale poi incarico esterno con convezione con il progettista per il progetto definitivo, invece voi siete andati direttamente così con questa determina ma secondo me non è stata fatta la procedura più appropriata.



## **7) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI "MARCHE TEATRO SOCIETA' CONSORTILE"**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Allora un attimo, allora do la parola scusate al Consigliere Tombolini per la numero 7 Marche Teatro società consortile.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Presidente la ringrazio. Volevo fare... a posto, grazie, perfetto, quella lì. Okay, scusi tanto. Con la presente chiedo di conoscere chi siano all'attualità... no, no, no, no, volevo fare l'altra. Fondazione Città del Teatro.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Fondazione Città del Teatro. Chiede l'inversione prego, proceda a quella sulla fondazione, prego!



## **7) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DAL CONSIGLIERE TOMBOLINI RELATIVA A: "FONDAZIONE CITTA' DEL TEATRO"**

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Chiedo di conoscere a quanto ammonta l'attualità, il debito che la fondazione ha nei confronti dell'ex Banca Marche per il quale il Comune di Ancona è fideiussore, quanti soldi devono versare alla fondazione la Provincia di Ancona e la Regione Marche e a quanto ammonta complessivamente l'esposizione debitoria della fondazione. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Do la parola al Sindaco Mancinelli, prego.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Poiché il dato aggiornato, questa mattina non c'abbiamo numeri indicati e quindi rimandiamo la risposta al prossimo consiglio per avere il dato aggiornato che ovviamente deve esserci confermato dalla Fondazione stessa, tradotto, non essendo un debito diretto del Comune ma per il quale il Comune, ammesso e non concesso che le fideiussioni in essere siano valide ed efficaci deve rispondere come terzo, appunto, come terzo garante, l'ammontare esatto del debito deve esserci nei confronti della fondazione, deve esserci ovviamente certificato dalla fondazione, il che aggiornato ad oggi, ancora non c'è, l'interrogazione viene presentata come interrogazione urgente e per carità di Dio però non c'è diciamo una scadenza immediata, per cui non c'è un periodico aggiornamento, se non a fine anno da parte della fondazione stessa. Comunque lo chiederemo per la prossima seduta sicuramente ci sarà, quello che posso dire è che sicuramente un debito perché lo era e lo avevamo accertato un anno fa, è sicuramente un debito attorno ai 3 milioni di euro, qualcosa di più di 3 milioni di euro, ma per non dare i numeri a casaccio ripeto, trattandosi di numeri che devono essere attestati da soggetto terzo la prossima seduta del Consiglio Comunale glielo faremo avere, se vuole anche prima una risposta scritta gliela diamo come risposta scritta, come preferisce Consigliere.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Allora ringrazio il Sindaco. Prima di dare la parola al Consigliere Tombolini per la replica, visto e considerato che il Sindaco sostanzialmente s'avvale di quanto previsto dall'articolo 26 comma 3, invito gli uffici a prendere nota dell'interrogazione perché ci sono anche altre due richieste rispetto al debito complessivo eccetera, in quanto sarà automaticamente iscritta nell'elenco delle interrogazioni senza che il consigliere la riproponga già nella prossima seduta. Comunque do la parola al Consigliere Tombolini per la replica.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, solo per una considerazione, siccome è una società cosiddetta a controllo analogo Marche Teatro e la Fondazione Città del teatro ancora di più, mi domando se è lecito che ogni volta qualcuno dice non c'abbiamo il dato aggiornato glielo daremo la prossima volta, io non è che in base a quelli che sono i regimi e intanto il signor Sindaco mi può dire qual è la situazione è che è concretata dagli atti che l'amministrazione di Marche Teatro ha fatto e che la Città, la Fondazione Città del Teatro ha emesso, intanto io mi accontento di quelli, visto che l'avvocato Gabriella Nicolini è il Presidente del Consiglio d'amministrazione è giusto, poi c'è quella Paolo Marasca che è all'interno del consiglio d'amministrazione e nessuno sa dare un dato. A me sembra...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Scusi consigliere, il Sindaco mi stava segnalando che la Fondazione Città del Teatro non è... non ci confondiamo, solo per quello, perché ce n'è una sulla società consortile e una su Marche Teatro.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Sì, sì comunque...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Prego prosegua pure.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Sì comunque va beh, confondiamo tutte le cose che vogliamo, comunque mi pare che l'avvocato Gabriella Nicolini e l'avvocato Paolo Marasca, il dottor Paolo Marasca siano dentro il Consiglio d'amministrazione, giusto? Fondazione la Città del Teatro.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Infatti l'avevo un attimino indirizzata perché un conto è la società consortile...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Ma scusi, la Fondazione Città del Teatro non è all'interno della compagine di Marche Teatro? No, no ma ce l'ho chiara la situazione ma non è all'interno della compagine di Marche Teatro? No, no ma lo so benissimo perché c'ho qui i documenti del... siccome è una società che è dentro una società consortile di cui il Comune di Ancona dice che è una partecipata in House, li dovremmo avere i dati no? Perché dentro Marche Teatro c'è l'avvocato Nicolini, il dottor Paolo Marasca che sono nel Consiglio d'amministrazione e non hanno i dati. Ma cosa vuole dire? Marche Teatro è una società che è partecipata, io sto in società con uno che ha un debito di 5 milioni di euro, io non so niente. Ma lo so benissimo che sono due società diverse ma il Comune le controlla entrambe no? No?

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Chiedo scusa, siccome...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Scusi, dentro Marche Teatro non c'è il Comune? Sì. Dentro la Fondazione? Non c'è, chi c'è dentro la Fondazione? Sì okay... ma sì ma va beh, ma il bilancio lo deposita però a Marche Teatro perché stanno sul sito della trasparenza, voglio dire, lei non mi può dire che non ha il dato perché non c'è nessuno del Comune, giusto? No, no...perché lei mi risponde, è due volte che faccio le interrogazioni e mi dice: "Le risponderemo". Basta che va sul sito del Comune e trova il bilancio. A quanto ammonta il debito? C'è scritto qui, giusto? Perché non me lo vuole dire signor Sindaco.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Consigliere chiedo scusa, però il bilancio? Quale?

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Il bilancio, l'ultimo che è stato inviato al Comune...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
Consuntivo 2017...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
Del 7 agosto 2017.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
Consuntivo...scusi Consigliere...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
L'unico disponibile.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
Lei sa che... non è che il Sindaco... non ha bisogno di avvocati ovviamente, però...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
No, no...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
Il Sindaco ha detto che, ha dato un ordine di grandezza perché siamo in una gestione, ha detto chiederemo contezza perché sono dati a consuntivo.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
Sì ma... siccome io mi sono confrontato con gli uffici, con gli uffici del Comune chiedendogli: "Allora Marche Teatro chi c'ha come soci? Dentro chi c'è? Questo, quello e quell'altro. Mi puoi dire qual è il debito? Gliel'ho chiesto giorni e giorni fa, non si sa, lo dobbiamo chiedere al commissario, per questa è l'urgenza dell'interrogazione, perché se magari qualcuno dice qual è la situazione? Io che sono in una società che deve essere il fiore all'occhiello della gestione del sistema teatrale per cui ho fatto una società consortile, non so qual è la situazione dei miei soci.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
Bene Consigliere, io faccio una proposta.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
Chiedo, allora quando me lo dirà il Sindaco? Con il prossimo bilancio?

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
La prossima volta... no... no.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**  
Il 7 agosto del 2018.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**  
No chiedo scusa, no però consigliere, allora io la ringrazio della replica però io a questo punto ritengo chiara la risposta, il Sindaco ovviamente s'avvale della facoltà del regolamento e quindi

non ci vedo niente di paradossale o di straordinario, il Sindaco è stato molto chiaro, ha detto: "Abbiamo un ordine di grandezza", ma credo sia utile per dare una correttezza ad oggi perché lei chiede ad oggi, se no gli dà il dato dell'ultimo bilancio, avrebbe risposto. Detto questo...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Beh comunque era un'indicazione no? Era un'indicazione, un dato me l'avrebbe potuto dare.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Però c'è stata la risposta, sull'indicazione di massima c'è stata la risposta.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Sì, ma... sì ma noi...noi parliamo dei milioni di euro di massima.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Chiedo scusa Consigliere però il Sindaco stesso ha fatto presente e ha detto: siccome è un dato di una certa... diciamo la risposta è oggi, faremo una verifica e chiederemo per darle una risposta al prossimo consiglio da qui a una settimana. Aggiungerei poi in quell'occasione magari, anche perché credi sia opportuno, una delucidazione sull'aspetto aggiuntivo, cioè della conformazione...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

No, non la voglio. Non la voglio.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Bene, benissimo, il Sindaco avrà facoltà nei suoi tre minuti di valutare come dare la risposta, come ce l'avete voi nei vostri tre minuti, di dire tutto quello che vi pare...

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

*(Fuori microfono)* Questa era già la risposta... *(inc)*.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

No, però ci ritorniamo.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

*(Fuori microfono)* la risposta è altra, chiedo che mi venga data risposta scritta.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Benissimo.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

*(Fuori microfono)* Okay.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Allora se è così procediamo e mettiamo agli atti che noi come segreteria non la mettiamo in differita, viene trasformata in interrogazione a risposta scritta.

## **8) INTERROGAZIONE URGENTE PROPOSTA DALLA CONSIGLIERA DIOMEDI RELATIVA A: "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA D'ARMI"**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ora, interrogazione successiva è proposta dalla consigliera Diomedi e ha ad oggetto progetto di riqualificazione di Piazza D'Armi. Prego consigliera Diomedi.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora con riferimento al progetto di riqualificazione di Piazza D'Armi di cui alla delibera di Giunta 63 del 6 febbraio 2018, io chiedo di sapere preliminarmente se e come il progetto sarà condiviso con i cittadini e commercianti del quartiere, se e come questa iniziativa si rifà al progetto di riqualificazione su cui gli uffici comunali hanno già lavorato e per alcuni anni fino al 2013, definendo dopo incontri con i cittadini ed operatori economici un progetto dettagliato e cantierabile a stralci funzionali. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

In risposta l'Assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Consigliera Diomedi riguardo alla sua interrogazione dico questo che proprio l'idea di realizzare, di mandare avanti un bando di progettazione pubblico è quello che ci ha spinto, la spinta è venuta proprio dalla richiesta praticamente degli operatori di piazza d'armi e anche da parte dei cittadini che abbiamo più volte incontrato. In sostanza noi vorremmo fare di quel luogo, perché quello è un luogo, non è soltanto una piazza, è un quartiere, la vita della città, cioè vorremmo fare un qualcosa di funzionale e anche di rendere bello quel quartiere, quella zona, per fare in modo che ci siano aggregazione, che ci sia scambio sociale, che ci sia anche un'attività commerciale fiorente, che ci siano i parcheggi, che ci siano tutte quelle cose che lei avrà avuto modo di leggere nella delibera e che io penso che non sia il caso di ripetere. Però ecco, noi abbiamo dato anche oltre a questo, abbiamo dato delle indicazioni che si ritroveranno poi sul bando di gara e tra queste abbiamo anche individuato, ha fatto un'elencazione di tutte quelle che sono gli obiettivi da raggiungere, ma oltre tutto abbiamo fatto anche altro, abbiamo messo anche una fusione della progettazione, dei tempi, quindi abbiamo dimostrato la volontà di andare avanti e sicuramente sarà una progettazione che terrà conto di tutte quelle esigenze che sono iscritte sulla delibera comunale, della Giunta comunale e in più sarà sicuramente una progettazione partecipata perché è quello che solitamente noi facciamo quando ci muoviamo con dei progetti. Riguardo al lavoro fatto dal Comune e quindi dagli uffici tecnici comunali, non solo quello noi metteremo a disposizione di tutti coloro che vorranno partire o tenere conto di quel progetto, ma anche di altre idee che sono state nel tempo fatte presenti al Comune e quindi verranno anche queste messe a disposizione di coloro che avranno intenzione di partecipare al bando. Resta il fatto che i tempi anche rispetto al 2013 sono cambiati, le esigenze pure dei cittadini, e dell'attività commerciali sono state modificate per cui noi riteniamo che sicuramente un bando di progettazione, laddove poi peraltro siano fatte anche delle valutazioni di fattibilità tecnico economica e specifica di ogni attività che viene messa in campo, siano utili per i successivi procedimenti.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore Manarini, do la parola alla consigliera Diomedi per la replica.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie. Io non sono soddisfatta della risposta, a me sembra uno spottone elettorale di quelli giganteschi. Questo progetto... su questo progetto della riqualificazione di Piazza D'Armi sono stati spesi soldi, ore, lavoro, fatica da parte degli uffici e questo progetto ora leggo che sarà messo a disposizione di quelli nuovi che verranno e si promette la conclusione di questi, della riqualificazione del lavoro nel 2020 e quindi praticamente adesso in conclusione di consiliatura si promette qualcosa che forse sarà. Sicuramente nel 2020 non vedremo la luce, si dirà che ormai il progetto va aggiornato e così si continueranno a prendere in giro gli operatori. A proposito di queste persone che lavorano lì, le preannuncio che sono imbucaliti perché loro ricordano benissimo i confronti e i ragionamenti fatti su quel progetto, quindi direi che forse sarebbe opportuno concludere la presa in giro, lì in quel contesto abbandonato lavorano veramente male e hanno, gli operatori e i cittadini di quel quartiere, hanno bisogno che dalle parole finalmente si passi ai fatti. Un progetto ripeto esiste, era cantierabile e eseguibile per stralci funzionali, qui voi decidete e ripeto è uno spottone elettorale, di ricominciare daccapo.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Allora, la consigliera Diomedi ha concluso, io mi scuso ma abbiamo terminato l'ora per le interrogazioni urgenti, quindi dobbiamo concluderle in quanto abbiamo iniziato alle 10:06, sono le 11:10 e quindi procederei con l'esame della documentazione ad oggi trattabile, a partire dalla proposta di cui al punto due. Prima do la parola al Consigliere Berardinelli come avevo già accordato sull'ordine dei lavori, che non ho concesso prima in quanto i lavori erano già definiti fino alle interrogazioni urgenti. Prego Consigliere.

**BERARDINELLI DANIELE – Consigliere Comunale**

No Presidente, solo, siccome sarebbe capitato come poi è capitato a me di usufruire dell'iscrizione all'ordine del giorno di un'interrogazione urgente successiva alla decima, una volta mi è capitato di farlo osservare quando era un'interrogazione del collega Italo D'Angelo che s'era anche un po' offeso come se io avessi voluto togliergli la parola, in realtà ritengo che non sia corretto, nel senso che questo far discutere due interrogazioni con lo stesso oggetto, anche se una è stata presentata successivamente dopo la decima credo che sia sbagliato. Farei discutere le due interrogazioni con lo stesso ordine del giorno se all'interno delle 10 che riusciamo di solito a fare nell'ora dedicata alle interrogazioni urgenti, era solo per questo, lo volevo fare nel caso proprio mio, avrei non potuto farla perché...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

*(Inc)* Consigliere la ringrazio perché lo dice ovviamente avendone beneficiato poc'anzi, ma molto corretto il suo intervento. Posso tranquillamente fare mia questa cosa, devo dire che abbiamo proceduto con questa prassi sempre, salvo che ovviamente le interrogazioni urgenti che vengono proposte negli orari previsti, sono note ai singoli consiglieri solo a consuntivo. Prima arrivano alla presidenza, l'ho sempre applicata in questa maniera in quanto salvo l'errore di oggi, di non mettere insieme le due di Gambacorta e la prima perché l'ho fatto in termini assolutamente equidistanti rispetto ai rapporti in maggioranza e minoranza, il suo rilievo è un rilievo secondo me accoglibile, sapete che il numero di 10 in realtà è un numero canonico perché la nostra, il nostro vincolo regolamentare è di carattere temporale e non numerico, però

se la pongo questa questione diciamo alla prima capigruppo possibile perché dobbiamo comunque programmare dei lavori per il mese di marzo e se riteniamo che la discriminante possa essere che si svolgono congiuntamente, se sono tra le prime 10, dal momento che nelle interrogazioni urgenti si procede secondo prassi convenzionale condivisa in conferenza dei capigruppo, su questo voglio essere chiaro, il nostro regolamento prevede tutt'altro, chiaramente sta alla nostra libera condivisione, perché è un accordo diciamo e quindi va benissimo, la ringrazio dell'indicazione di cui assolutamente posso fare tesoro e condividerla con i capigruppo.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 COMMA 1 LETT. A DEL D. LGS. 267/2000"**  
**(DELIBERAZIONE N. 19)**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Darei adesso invece la parola per la trattazione della proposta di cui al punto due, all'assessore competente, che non vedo, l'Assessore Manarini, okay... per l'illustrazione della 49/2018 che è riconoscimento di un debito fuori bilancio, possiamo anche eventualmente farlo illustrare al Sindaco anche perché è stato presentato e chiederei di fare un'unica illustrazione, un emendamento di carattere sostanzialmente correttivo di un errore materiale, rispetto a un punto 4 che era stato inserito per refuso di stampa all'interno della delibera di Giunta che poi è stata oggetto di deferimento appunto al Consiglio Comunale. Quindi posso tranquillamente conferire la documentazione... ah no, c'è l'Assessore, perfetto. Allora in premessa informo il Consiglio che il 19 Febbraio è pervenuto parere favorevole a maggioranza della Sesta Commissione consiliare e che con protocollo 12...18132 del 31 gennaio è acquisito anche il parere favorevole del collegio sindacale. Per una breve illustrazione Do la parola all'assessore Manarini.

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Dunque riguardo a questa delibera che si propone al Consiglio Comunale, questa riguarda un debito fuori bilancio che abbiamo dovuto pagare alla ditta GL di Galantucci Luigi di Altamura in quanto a seguito di un contenzioso perché non erano state riconosciute alla stessa ditta, per difetti di costruzione dei lavori, e quindi si è ricorso praticamente in Tribunale e il Tribunale ha dato in sostanza, ha condannato il Comune di Ancona a pagare la ditta sulla quale però faremo sicuramente ricorso.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ha concluso Assessore sì?

**MANARINI PAOLO – Assessore**

Sì, ho concluso.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Aggiungo che la proposta di emendamento a firma Mancinelli vi è stata inoltrata e ovviamente ha come dicevo un emendamento a carattere tecnico abrogativo perché per un refuso è stata inserita originariamente nella delibera una cosa che fa riferimento all'indennità di (*inc*) quindi non ha...questa perlomeno è la motivazione e il parere del Collegio. Quindi chiedo a chi volesse intervenire di segnalarlo alla Presidenza del Consiglio, non ho richieste di intervento quindi dichiaro chiusa la discussione. Ho una richiesta di intervento. Consiglieri fatelo per tempo però per cortesia perché non posso chiudere e aprire la discussione. Allora Consigliera Gambacorta, prego.

**GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale**

Mi faceva notare in commissione il collega Crispiani che forse è il caso di inserire nei vari contratti che andiamo a sottoscrivere il foro competente, il Comune di Ancona, così almeno ci

limitiamo nelle spese senza dover giare per tutta Italia, questa è una cosa possibile che quindi possa essere inserita e prevista per i prossimi contratti, visto che siamo spesso chiamati a far fronte a queste situazioni, grazie.

*(Entra l'Assessore Simonella. Presenti N. 07)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie a lei, ovviamente l'intervento è un contributo ovviamente di carattere generale, quindi non concretamente legato all'atto in esame, però la proposta è venuta, se ho capito bene dalla commissione, quindi se debba o non debba poi essere tradotta in atti, valutatelo come consiglieri, però insomma la proposta è a verbale, è stata indirizzata diciamo alla giunta per farne doverosa analisi e valutazione. Non ho altre richieste di intervento da parte dei consiglieri, quindi dichiaro chiusa la discussione, non credo che l'Assessore intenda replicare al dibattito, non credo. Assessore intende replicare al dibattito? No, benissimo. La discussione sull'emendamento ripeto la eviterei in quanto l'emendamento ha semplicemente un carattere correttivo e quindi procederei alle votazioni previste e cioè la prima votazione relativa alla proposta di emendamento di cui... emendamento di carattere abrogativo, cioè cassa una parte della proposta di cui al protocollo 18132 del 31 gennaio 2018, rappresento al Consiglio Comunale che anche sulla proposta di emendamento è pervenuto... scusate l'emendamento è il protocollo 15041 del 25 gennaio, quello che vi ho letto prima è il protocollo 18132 del 31 gennaio, in realtà è il parere favorevole dell'organo sindacale sulla proposta di emendamento. Dunque sull'emendamento in questione dichiaro aperta la votazione. Prego potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ho nove non votanti. Verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti:	27
Votanti:	19
Favorevoli:	16
Contrari:	00
Astenuti:	03 <i>(Tombolini, Berardinelli, Gramazio)</i>
Non votanti:	08 <i>(Mancinelli, Pizzi, Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Rubini, Quattrini)</i>

**APPROVATO**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ora, prima di procedere alla votazione di delibera chiedo ai gruppi che volessero intervenire per dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera così come emendata, non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi metto in votazione la proposta numero 49/2018 avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lett. A così corredato ovviamente dei pareri favorevoli della commissione competente e dell'organo di revisione sindacale. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta così come emendata dal Consiglio. Prego Consiglieri potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ci sono nove consiglieri non votanti. Verificate l'espressione corretta del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 27  
Votanti: 19  
Favorevoli: 16  
Contrari: 02 (*Tombolini, Berardinelli*)  
Astenuiti: 01 (*Gramazio*)  
Non votanti: 08 (*Mancinelli, Pizzi, Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Rubini, Quattrini*)

**APPROVATA**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Viene richiesta sulla proposta l'immediata eseguibilità ai sensi di procedere tempestivamente ai provvedimenti di regolarizzazione contabile anche perché direi più che giustificato in quanto la proposta giace già all'ordine del giorno credo dal Consiglio precedente, quindi sull'immediata eseguibilità dell'argomento dichiaro aperta la votazione. Prego, potete votare.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ci sono dieci consiglieri non votanti. Verificate la corretta espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 27  
Votanti: 18  
Favorevoli: 17  
Contrari: 00  
Astenuiti: 01 (*Berardinelli*)  
Non votanti: 09 (*Tombolini, Pizzi, Diomedi, Gambacorta, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Rubini, Quattrini*)

**Immediatamente Eseguitibile**

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA PLANOVOLUMETRICA DI TRASFORMAZIONE DEI CONTENITORI EDILIZI IN VIA VALLEMIANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 BIS DELLE NTA DEL PRG VIGENTE – APPROVAZIONE”  
(DELIBERAZIONE N. 20)**

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Al punto successivo previsto per i lavori di oggi abbiamo la proposta numero 146/2018 di cui al punto tre, planovolumetrica di trasformazione dei contenitori edilizi in via Vallemiano, riguardo alle (*inc*) di cui art. 29 Bis delle norme tecniche di attuazione piano regolatore generale. Do la parola all'Assessore competente per l'illustrazione al Consiglio, Assessore Sediari, prego.

**SEDIARI PIERPAOLO – Assessore:**

Grazie Presidente. Questa delibera che era stata illustrata anche in commissione con il voto favorevole della commissione stessa, è una delibera che riprende quello che già in parte era stato fatto nella zona di Vallemiano per quanto attiene un articolo 29 Bis che riguardava l'immobile ex Monopoli di Stato dove era prevista la trasformazione consistente nella demolizione dell'edificio e successiva costruzione di un immobile ad uso commerciale e adibito in parte a superficie di vendita, in parte a servizio ed accessori. Questo era stato accordato con il permesso di costruire del 3 febbraio 2017. Attualmente i lavori in corso nell'area occupata dell'ex edificio Monopoli di Stato sono sospesi in quanto la società proprietaria avendo ampliato il proprio programma di sviluppo immobiliare con l'acquisto degli edifici limitrofi dell'ex Poste ed ex Enel ha esteso il progetto anche all'attivazione di ristorazione. Infatti la società Eurospin Tirrenica ha presentato il 27 novembre 2017 una proposta di trasformazione planivolumetrica ai sensi dell'articolo 29 Bis che prevede la demolizione degli immobili ex Monopoli di Stato che in pratica è già stata eseguita, ex Poste Italiane ed ex Enel e la successiva costruzione di un edificio da adibire in parte a supermercato con superfici di vendita, spazi di servizi ed accessori ed in parte a ristorazione self service che risponde all'uso di pubblici esercizi U44, quindi in questo momento la presenza degli Usi U44 e U42 le superfici di vendita. Questa proposta che viene all'attenzione del Consiglio Comunale quindi prevede la trasformazione di questi tre immobili e per dare alcuni dati informativi sull'entità dell'intervento, quest'intervento agisce su una superficie di proprietà di 10569 metri quadri con una volumetria esistente di 37.400 e rotti metri cubi e il progetto portato all'attenzione del Consiglio Comunale è di 15100 metri cubi. Dopodiché la superficie di vendita che originariamente era prevista in 1206 metri quadri avrà un aumento di circa 160 metri quadri per attestarsi a 1.427 metri quadri, mentre la superficie di somministrazione prevista accanto all'immobile della superficie dell'esercizio di vendita assomma a 480 metri quadri. La superficie coperta totale, quindi per differenza che è destinata a attività societarie di servizi ed accessori, quindi la superficie coperta complessiva è di 2850 metri quadri.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

La ringrazio Assessore per l'illustrazione all'aula e apro la discussione sull'argomento, chiedendo ai consiglieri che chiedono di intervenire di segnalarlo al Presidente Del Consiglio. Ho già alcune richieste di intervento, la prima richiesta di intervento è da parte del Consigliere Rubini al quale do immediatamente la parola, poi il consigliere Quattrini, prego Consigliere Rubini.

**RUBINI FILOGNA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Sì, grazie Presidente. Intanto trovo abbastanza curioso ma in realtà totalmente insoddisfacente che per l'ennesima volta un progetto come questo che andrà ad incidere pesantemente su un quartiere venga presentato dall'assessore con un approccio tecnico burocratico. Per quanto mi riguarda davvero incredibile, mi sarei aspettato un ragionamento politico, di sviluppo della città, le ragioni fondamentali per le quali la Giunta ha scelto di fare questo tipo di operazione. Niente di tutto questo se non la rilettura schematica della delibera che poco serve a noi e poco serve alla città. Questo credo non sia come dire una dimenticanza ma sia l'ennesima prova di quanto in questi anni questa amministrazione comunale ha deciso sostanzialmente di delegare, appaltare ad altri la non progettazione della città. Siamo infatti di fronte all'ennesima opera che con il termine mistificatorio di riqualificazione in realtà nasconde una svendita di un pezzo di città ad un privato al quale in cambio di alcuni pochi soldi, la cui destinazione non è ancora sicura e certa, gli viene sostanzialmente permesso di costruire, implementare l'ennesimo centro commerciale di questa città e non contenti si permette anche di allargare la volumetria per costruire un ristorante da altre zone di profitto. Ma prima di sottolineare e ragionare sulla valenza complessiva di questo progetto, di qual è l'idea e il senso di città che c'è dietro, credo che sia opportuno riflettere e verificare se un'operazione di questo tipo ha senso ed è utile e funzionale per quel quartiere. Un quartiere che vede a poche decine di metri dal prossimo venturo Eurospin di cui discutiamo oggi, la già collocazione della Coop, un grande supermercato con un grande parcheggio che ogni giorno vede un afflusso massiccio di auto e persone. Quindi andiamo ad introdurre un nuovo attrattore di traffico e smog, un centro commerciale di fianco ad un già esistente ipermercato all'interno di un quartiere che avrebbe bisogno di tutto tranne che di altro traffico e smog. Altro traffico e smog che andiamo ad introdurre per garantire, o, come posso dire, soddisfare quale bisogno, se quel quartiere è già ampiamente servito di un supermercato. Un quartiere che tra l'altro ha delle dinamiche, una sua struttura per la quale mi viene a fatica capire come potrà accogliere quotidianamente altre decine e centinaia di auto in transito nel bel mezzo delle case dei residenti. Quindi sicuramente è un progetto che a nostro modo di vedere non ha alcun tipo di funzionalità, alcun tipo di utilità rispetto a un quartiere che forse avrebbe bisogno di tutt'altro piuttosto che dell'ennesimo attrattore di traffico e smog. Tra l'altro queste cose non le diciamo noi soliti contestatori della Sinistra cattiva, lo dice il comitato di Vallemiano, lo ha detto più volte ed è stato anche questa volta inascoltato. Ma andando al senso generale di questo tipo di operazione che verrebbe da dire fa il capo con quella per fortuna sventata di un altro centro commerciale a Torrette, progetto voluto e spinto dalla Mancinelli e dai suoi assessori, bloccato grazie all'impegno politico ma soprattutto civico dei comitati di quartiere di Torrette, sono progetti che segnano un'idea di città che noi rigettiamo da sempre, un'idea di città in cui chiunque arriva con qualche soldo può avere la possibilità di mettere in campo qualunque tipo di progetto, è un'idea di città che malgrado dati statistici incontrovertibili continua a quanto pare ad investire su appunto questi grandi centri di consumo, nell'ultimo periodo spesso ironicamente si sente dire alla vista di questi grandi centri commerciali che aprono davvero come funghi, quanto cibo, di quanto cibo abbiamo bisogno? Quanto cibo vogliamo continuare a sprecare, quanti grandi ristoranti vogliamo continuare ad aprire? Nell'ultimo anno in questa città hanno aperto almeno 4 o 5 ipermercati, molte volte uno a venti metri dall'altro. È questa l'idea di città che vogliamo? Sono questi i servizi consumistici che vogliamo offrire ai nostri cittadini? E questo il lavoro di bassa qualità che vogliamo dare ai nostri giovani? Di queste cose non ho sentito parlare, né oggi dall'Assessore Sediari, né in passato rispetto ad altri progetti. A Torrette come a Vallemiano



forse servirebbero iniziative di altro tipo, servirebbero aree pubbliche, spazi in cui permettere a chi vive il quartiere di viverlo fino in fondo, non solo la sera quando si torna al lavoro. Avremmo potuto immaginare aree verdi, spazi comuni, piazze, luoghi di questo tipo, invece ancora una volta ci ritroviamo a dover discutere dell'ennesimo centro commerciale e grande ristorante di bassa qualità. È evidente che la frittata, l'ennesima frittata è ormai stata fatta malgrado le numerose contrarietà espresse, non solo da alcune forze politiche di opposizione ma come ribadivo prima dei residenti del quartiere, ed è l'ennesimo esempio di un modo di amministrare la città che sembra davvero voler copiare, imitare un consiglio di amministrazione in cui più che l'incidenza sulle vite delle persone si valuta sempre e solo la valenza strettamente contabile ed economica e finanziaria del progetto. Così succedeva a Torrette per lo sventato centro commerciale, così è accaduto e sta accadendo per il progetto del Lungomare Nord, così sta accadendo per il Vecchio Faro e così sembra accadere per Vallemiano. Pochi soldi sporchi e subito non importa cosa sarà della città tra 20, 30, 40 anni. Adesso non resta che quantomeno provare ad ascoltare le ultime disperate richieste del comitato di Vallemiano che dice: cari signori se proprio volete realizzare quest'opera per noi inutile e dannosa, che almeno i soldi che incasserete, grazie a questo regalo all'Eurospin, che almeno questi soldi vengano redistribuiti per opere utili al quartiere e quindi noi facciamo eco a questa richiesta, sottolineando ancora una volta come ci sembra che questa sia l'ennesima operazione di svendita e non progettazione di una città che diventa ogni giorno di più un luogo di consumo, di non visione e ci auguriamo quindi che tutto questo possa venir presto bloccato, perché altrimenti facciamo fatica ad immaginare una città a misura d'uomo per i prossimi anni. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie consigliere Rubini. Do la parola al Consigliere Quattrini e poi alla Consigliera Gambacorta, prego Consigliere Quattrini.

*(Alle ore 11:32 esce il Presidente Pelosi. Presenti N. 26)*

*Presiede il Vice Presidente Pizzi.*

**QUATTRINI ANDREA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, questo è l'ennesimo intervento con l'articolo 29 Bis con cui si lascia trasformare la città non secondo il disegno complessivo condiviso con gli abitanti ma in base alle sole scelte dettate dagli interessi economici del momento di alcuni privati. A me questa opera mi lascia perplesso e anche un po' contrariato, in quanto in quella zona si va a inserire un nuovo mercato di 2370 metri quadri vicino ad un altro esistente con un progetto che mi sembra più consono per un'area periferica come quella della Baraccola anche soprattutto per le ragioni di carico di traffico sulle vie circostanti di accesso. Io in commissione ho chiesto se c'era una valutazione dell'impatto del traffico ma non c'era, mi è stato risposto che comunque verrà fatta successivamente con la Vas o con la Via ma comunque non andrà più sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale perché qua non c'è nessuno che vuole negare o votare no a priori una delibera. È che vuole capire fino in fondo quali sono le conseguenze di un atto che non può essere soltanto per compiacere a un privato e incassare dei soldi ma deve assolutamente tenere presente delle esigenze dei cittadini che abitano in quel quartiere e anche avere una visione di città a prescindere dagli interessi dei pochi privati che potrebbero avere su un immobile da modificarne l'uso. Quindi io temo che quest'opera vada a portare degli svantaggi al quartiere, svantaggi appunto in termini soprattutto di traffico e di inquinamento per il traffico sia come

smog ma anche inquinamento acustico, penso a tutte quegli immobili, quegli appartamenti prospicienti all'area dove verrà realizzato questo supermercato. Inoltre in commissione ho chiesto se il plusvalore che verrà incassato che se non ho capito male era 400.000, sono stati già incassati inizialmente, e 150 circa dovrebbe essere la seconda tranche, per questa ulteriore delibera e modifica. Ecco, finora quello che è stato incassato non è stato mai portato a beneficio del quartiere, nonostante ci sia una mozione che poi approvò questo Consiglio Comunale e non so cosa aspettate a condividere con il quartiere le esigenze, per conoscere le esigenze per realizzare altre opere che possano migliorare la qualità di vita appunto dei residenti di quel quartiere. Quest'opera ripeto dell'Eurospin, non è stata, per quanto ne so, portata a conoscenza dei cittadini, si è addirittura costituito un comitato di cittadini residenti per protestare con quest'opera, mi sembra che state facendo un tipo di politica non consona a chi vuole appunto servire i propri cittadini e cercare di portare nei quartieri quei tipi di opere di cui hanno bisogno.

*(Alle ore 11:36 entra il Presidente Pelosi. Presenti N. 27)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie. Ha concluso il consigliere Quattrini. Do la parola adesso alla Consigliere Gambacorta, poi il Consigliere Mandarano.

**GAMBACORTA MARIA AUSILIA – Consigliere Comunale**

Grazie. Mi collego un po' a quello che hanno detto poc'anzi i miei colleghi. Questa è un'opera che rimane difficile da accettare, siamo sempre gli stessi abitanti, la città non cresce, quindi il bacino d'utenza dei consumatori è sempre il medesimo. Se consideriamo poi che buona fetta della città, dei cittadini è anziana e quindi meno propensa ai consumi, è facile immaginare che da qui a poco tempo quell'immobile che andremo a costruire, o qualcun altro che è lì vicino, la Coop, diventerà un immobile chiuso e fatiscente, come è facile vedere che ce ne sono tanti in giro. Forse l'idea di trasformare quell'area in qualcosa di davvero più utile ai cittadini, aggregante sarebbe stato meglio, ma si sa che i soldi non profumano e quindi da chiunque vengano va bene così. Quindi attendiamo ancora una volta una visione di una città diversa, dove sia possibile immaginare che i cittadini vengano ascoltati prima e non soltanto alla fine vengano messi nella condizione di dover contestare. Il comunicato stampa che è stato fatto dai cittadini è chiaro, non erano stati informati sulla trasformazione che avveniva nel quartiere e quindi sono rimasti basiti dal fatto che sono restati inascoltati. Non hanno la forza per bloccare i progetti maestosi, che porteranno giovamento alle bisognose tasche del nostro Comune. Hanno cercato per diverso tempo un dialogo con l'amministrazione comunale, per far sentire la loro voce, per far capire che il Quartiere ha bisogno di un rinnovamento sociale e ambientale prima di tutto. Ciò malgrado dicono, nessuno li ha ascoltati. Evidentemente hanno poco peso e hanno poco peso le esigenze di coloro che abitano lì. Basta ricordare il famoso muro di Vallemiano, che fortunatamente adesso verrà abbattuto. Quindi continuano a cercare di alzare la loro voce e chiedono tutti insieme che almeno il denaro ricevuto venga investito per migliorare la qualità dei residenti in quella zona. È poca cosa, è una cosa triste, dover pietire un minimo di accortezza, ma è quanto stanno facendo, cercando di essere ascoltati, un progetto di intervento di questo genere non serve alla città di Ancona, è completamente inutile e mi domando come mai questa amministrazione non sia attenta a questa cosa, basta fare un giro nei centri commerciali che ci sono ad oggi. Sono tutti vuoti, basta andare al Joyland, all'Oasi, all'Eurospin, alla Coop, stanno tutti quanti perdendo mercato e questo dato doveva essere tenuto in debita considerazione, ma non importa, continuiamo così. La città di Ancona è in svendita in ogni

parte, in ogni ambiente. Ma di questo io spero che in qualche modo ne venga tenuto conto, e vi venga fatto debito. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

La Consigliera Gambacorta ha concluso il suo intervento, ora do la parola al Consigliere Mandarano e poi alla Consigliera Fiordelmondo. Prego Consigliere Mandarano.

**MANDARANO MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Ho promesso al mio capogruppo di fare il bravo stavolta e allora bisogna che rispetto. Come sapete io già l'altra volta, la mia espressione per quanto riguarda l'Eurospin, avevo provato a far capire, a chi poteva capire cos'è la grande distribuzione, come ha detto la consigliera Gambacorta, c'era bisogno di un altro Eurospin? Basta (*inc*) italiani Abruzzo e Marche con la più grande distribuzione in tutta Italia, in base alla popolazione, ma dieci anni fa si parla, non parlo di adesso, io parlo di 10 anni fa, ci sono le ricerche, Marche e Abruzzo, va beh però chiaramente sono scelte commerciali dell'Eurospin e l'Eurospin come potrebbe essere anche un altro, ma io mi domando, mi domando, un altro centro commerciale lì porta, può portare un miglioramento al quartiere? Sono molto scettico che porta un miglioramento al quartiere un Eurospin, perché io vedo dove ci sono i supermercati, tutto questo miglioramento al quartiere non ci sono, andiamo in via Primo Maggio ad Auchan, andiamo dove c'è l'Oasi, al di fuori che l'amministrazione ha asfaltato, ma beh quella è una cosa normale ma ci sono dei capannoni messi da una parte, lì freddi, perché sono capannoni freddi che non dicono nulla e non fa aggregazione, perché non fa aggregazione, andate all'Eurospin alla Baraccola, io abito lì davanti, fuori che come entri ti viene mal di stomaco perché vedi quei commessi, quei poveri disgraziati, permettetemi che corrono come matti perché vengono super sfruttati per quattro soldi, in particolare su queste catene qui, perché queste catene qui fanno i soldi solo con il prezzo, non è che riescano a fare i prezzi più bassi con il mercato del lavoro. 20 dipendenti... sono convinto che Eurospin aprirà con nove dipendenti, tutto precariato, tutto tirocinante che non verrà mai comunque stabilizzato, assolutamente, a differenza di altra grande distribuzione. In questo caso qui adesso parliamo di un ristorante che comunque da quello che mi risulta questo ristorante, la sua produzione è sempre legata all'Eurospin perché comunque utilizza chiaramente i prodotti di loro. Ci domandiamo in 800, 900 metri quadri, c'è gente che avrà bar, ristoranti, che campa con quel piccolo fatturato, noi chiaramente, non noi perché non siamo noi che lo mettiamo, noi dobbiamo dare un parere, noi chiaramente diamo questo parere, sicuramente è un parere che io in premessa non sono favorevole a questo parere, però come dicevo chiaramente porterà altra disoccupazione perché chi dice che porta occupazione, (*inc*) faccia, se volete un giorno a microfoni spenti vi racconto la mia esperienza della grande distribuzione, come lavora la grande distribuzione, c'ho passato 25 anni. È chiaro che chi non la conosce o chi ha sempre lavorato nell'ente pubblico la vede come una cosa lontana e diversa, però io nell'ente pubblico non c'ho mai lavorato, ho lavorato sempre nella grande distribuzione, conosco la realtà. Io credo che giustamente i residenti hanno ragione di protestare, adesso io non so, non ho partecipato ad assemblee pubbliche su Vallemiano per quanto riguarda questa tematica, però io già in tempi non sospetti, mi sembra l'anno scorso, adesso io con il tempo un anno e mezzo fa, è stata portata questa cosa qui, votai contro non sapendo manco chi c'era dietro, se c'erano i comitati, non me ne fregava niente dei comitati perché io penso, io ragiono con quello che mi passa per la testa e per la mia esperienza. Io cosa devo dire? Anche stavolta il mio voto non sarà favorevole.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Il Consigliere Mandarano ha concluso, lo ringrazio. Do la parola alla Consigliera Fiordelmondo e poi alla consigliera Pistelli, prego consigliera Fiordelmondo.

**FIORDELMONDO FEDERICA – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Allora io credo che su Vallemiano andrebbe fatto un ragionamento un pochino più ampio rispetto ai ragionamenti che ho sentito fare finora. La domanda è: l'Eurospin in è utile? È dannoso? Allora, a mio parere parlare di dannosità dell'Eurospin è totalmente fuori luogo in quanto noi abbiamo un'area peraltro sappiamo tutti che quell'immobile è un immobile privato, per cui quando la Consigliera Gambacorta dice che avremmo dovuto trasformarlo qualcos'altro, ci deve dire anche che cosa intende, cioè dovevamo comprarlo? Demolirlo? Che cosa dovevamo fare secondo lei? Cosa avremmo dovuto fare come amministrazione comunale su un suolo che non è dell'amministrazione comunale? Detto questo non può dicevo essere un'operazione dannosa in quanto il privato va ad accendere comunque una luce fisicamente perché quello è un luogo buio che potrebbe essere anche com'è, centro proprio di degrado e di ricettacolo di qualsiasi tipo di sconvenienza possibile e immaginabile e va' a creare diciamo un movimento in quella zona, quindi dannoso non può essere assolutamente. La domanda è: è utile? Potrebbe anche essere utile, certamente per il quartiere non è un'operazione diciamo esaustiva, nel senso che è che la socialità del quartiere di Vallemiano non può fermarsi solamente alla creazione di un supermercato, è chiaro che noi, io credo negli anni che verranno, chi sarà chiamato ad amministrare la città, dovrà fare un ragionamento anche che è stato anche iniziato perché l'idea era quella di riqualificare la zona dell'ex mattatoio con un projet financing. Quindi c'è un ragionamento, raccontiamola tutta la verità, c'è un ragionamento per la complessità della zona di Vallemiano e per garantire sia un socialità e che ci siano anche dei luoghi di incontro. Quindi ovviamente noi dobbiamo andare avanti perché siamo interessati a che vi siano luoghi di incontro e di socialità con tutte le verifiche che possono riguardare appunto il Project Financing tenendo conto del fatto che se capiremo che quella strada non dovesse essere percorribile, dovremmo secondo me iniziare a ragionare su come intervenire noi stessi su quella zona, così come abbiamo fatto per esempio per la zona delle Palombare, perché qua si dice che questa amministrazione non crea diciamo luoghi di incontro, ma io ricordo che sulle Palombare noi stiamo facendo una precisa operazione che è tesa proprio a creare una socialità. Le Palombare sono una zona dove le attività commerciali non mancano, ma noi ci siamo resi conto grazie anche al comitato e chi tra i consiglieri si è occupato di questo, del fatto che ovviamente le attività commerciali non mancano e abbiamo, stiamo mettendo mano con soldi dell'amministrazione comunale a quel quartiere, per appunto creare una socialità. Quindi quello che dobbiamo fare secondo me è ovviamente oggi andare con quest'operazione ad accendere una luce su una parte del quartiere di Vallemiano, continuare con il percorso eventuale del Project Financing e iniziare a pensare che se quel percorso non dovesse essere fattibile l'amministrazione comunale deve cominciare a ragionare per cercare di trovare i fondi per intervenire personalmente sull'ex mattatoio sull'area antistante l'ex mattatoio che potrebbe essere per esempio teatro di una piccola piazzetta, e in modo tale da rendere Vallemiano un quartiere appunto vivibile a tutti gli effetti. Grazie.

*(Alle ore 11.55 esce l'Assessore Simonella. Presenti N. 6)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie consigliera Fiordelmondo che ha concluso il suo intervento. Do la parola per il suo intervento alla Consigliera Pistelli, poi la consigliera Diomedì, prego Consigliera Pistelli.

**PISTELLI LOREDANA – Consigliere Comunale**

Sì già i miei colleghi mi hanno preceduto, anche con posizioni un po' diverse, comunque il problema, la centralità di questa discussione che abbiamo già affrontato in un Consiglio precedente sul progetto e che oggi stiamo discutendo solamente su una variazione del piano planivolumetrico. Voglio ricordare questo e voglio anche ricordare il fatto che qui noi non stiamo svendendo nulla, perché non è nulla del Comune, quindi credo che non si può svendere nulla. C'è una società che mi auguro che abbia fatto le sue scelte sulla base anche di indagini di mercato che certamente non può fare il Comune ma che farà la società dal punto di vista economico commerciale, che ha acquistato due diciamo, due aree, una che era dell'Enel e una delle Poste e che intende fare un intervento a mio avviso di riqualificazione di quell'area, perché qualcuno mi deve spiegare se quell'area è meglio mantenerla così com'è oggi, oppure fare un intervento di riqualificazione che serve al quartiere, come diceva anche la Consigliera Gambacorta, è un quartiere che è anche piuttosto anziano e che naturalmente se aumentano anche i servizi al quartiere male non fa. La questione che stiamo discutendo oggi e lo voglio ribadire alle cose che diceva anche l'Assessore, che oltre anche al supermercato che viene localizzato in quella zona, a questo supermercato viene affiancato anche un ristorante, un ristorante che viene determinato anche dal tipo di lavorazione che si fa all'interno del supermercato. Ma quello che oltretutto riguarda e interessa a mio avviso più il Comune e il quartiere, è che accanto a questo supermercato naturalmente viene riqualificata tutta l'area e viene anche predisposto un parcheggio di circa 130 stalli e in più all'interno di quest'area viene predisposta anche la localizzazione di un piccolo però importante per la zona, parco per i bambini. Anche questo significa anche di fatto che insomma, su cosa si orienta anche questo progetto. Poi dopodiché qualcuno parla che è un attrattore di traffico, che c'è (*inc*) come è stato più volte detto e spiegato anche in commissione, questo progetto deve essere assoggettato a Vas, e nel momento in cui viene assoggettato a Vas le indicazioni che scaturiranno da questo saranno obbligatorie per essere recepite, per la realizzazione di questo progetto e quindi ci sarà dal punto di vista ambientale, ci sarà dal punto di vista per quanto riguarda il traffico. La questione che credo che è importante che tutti ci sta a cuore, e lo voglio dire qui perché non c'è qualcuno che è più interessato e qualcuno meno, perché riqualificare la parte della città sta a cuore a tutti, noi da sempre abbiamo un'altra area lì vicino, lo ricordava adesso la consigliera Fiordelmondo che è quella del mattatoio, dove più volte si è detto che bisogna fare un progetto. Un progetto che deve essere individuato, valutato e valuteremmo anche su questo più volte discusso tra l'altro con il comitato, più volte discusso perché non è che nessuno ha parlato mai con nessuno, di quella riqualificazione che deve essere fatta e che può essere fatta anche congiuntamente con l'intervento di alcuni privati e credo che questo è un altro obiettivo che noi ci dobbiamo dare e come ci siamo dati anche nel passato, su alcuni progetti che sono stati presentati e che ancora non hanno trovato una loro applicazione ma che dovranno essere ulteriormente approfonditi. Quello che voglio dire anche rispetto a questo progetto ed è quello l'impegno nel quale voglio ricordare qui i comitati non devono più dire nulla perché per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione è questo consiglio comunale che ha già valutato, già ha votato una mozione dove si dice che quegli oneri di urbanizzazione devono essere indirizzati e valutati, fatti in un momento in cui verrà creato un progetto per quanto riguarda quell'area. Quindi rispetto a questo, rispetto al fatto che anche una parte è già incassata e una parte dovrà essere incassata ma che comunque che quegli oneri, nella quantità che è stata definita devono essere utilizzati per



quell'area, anche se oggi ancora non è stato fatto, devono essere utilizzati perché questo ha deciso il consiglio Comunale e questo si deve attenere all'interno di quel progetto di valorizzazione e credo che rispetto a questo, rispetto a queste azioni naturalmente, rispetto anche alla discussione a impegno preso nel passato, che deve essere mantenuto anche nel futuro rispetto alle qualificazioni dell'area del mattatoio salvaguardando tutta quella parte diciamo delle associazioni oggi in essere in quell'area che va mantenuta la loro collazione interna e probabilmente anche ingrandita per altre associazioni, quindi vedremo rispetto all'area ma che naturalmente dovrà essere fatto un progetto complessivo che vede impegnata l'amministrazione comunale in prima persona, ma che naturalmente per poter realizzare quel tipo di progetto bisogna individuare anche quale partnership privata è possibile fare per poter realizzare anche in termini non lunghissimi quella riqualificazione. Per questo io credo che oggi questa approvazione di questo piano planivolumetrico è un tassello importante che va nella riqualificazione di quell'area che è una prima parte, una seconda parte verrà fatta successivamente, abbiamo discusso molto del muro di Vallemiano e finalmente questo intervento è stato fatto, è stato realizzato e quindi come è stato realizzato quel tipo di intervento, io credo e ritengo opportuno che anche la riqualificazione, la prossima amministrazione che siamo in procinto di eleggere attualmente, dovrà essere una degli priorità per la prossima amministrazione comunale e ripeto, io per quanto riguarda anche la presenza concomitante supermercati nelle aree e nelle zone, a parte che noi siamo all'interno di una legge regionale, a parte che rispetto gli studi di settore e la valutazione di mercato non spetta all'amministrazione comunale a farlo ma spetta agli investitori che vorranno fare quell'aria lì. Io credo che anche su questo, credo che le associazioni, più che noi, più che noi, le associazioni di categoria dovranno fare un'ulteriore approfondimento rispetto alla presenza, all'articolazione sul territorio quindi a un ragionamento complessivo per quello che riguarda il grosso della grande distribuzione perché nel momento in cui di espansione tutto va bene, un momento un po' di crisi economica i problemi ci sono per tutti, per la grande distribuzione e la piccola distribuzione. Quindi credo che questo è un ragionamento complessivo che non si può imputare all'amministrazione comunale. Quindi io sulla base di questo ritengo che questo progetto presentato oggi è un progetto valido, che qualifica la zona quindi per quanto riguarda alcune eccezioni, ma per quanto riguarda il gruppo nel suo insieme naturalmente noi voteremo favorevolmente a questa delibera.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera Pistelli, ha concluso il suo intervento, ora la consigliera Diomedi, poi il Consigliere Polenta, prego Consigliera Diomedi.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Grazie molto velocemente per esprimere il mio rammarico, la visione di questa Giunta è brillante, è colorata, è all'avanguardia quando si parla del waterfront, della duplicazione, del raddoppio dei passaggi pedonali, delle passeggiate fronte mare. Poi però passa in realtà perché poi sbattiamo il muso contro la realtà, passa per il benefattore di turno a cui l'amministrazione si prostituisce vendendo qualunque pezzo di città...

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Consigliera la invito...

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

È una parola che esiste nel vocabolario.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

No, la invito a misurare i termini, prego.

**DIOMEDI DANIELA – Consigliere Comunale**

Si vende per quattro soldi, vende pezzi di città. Nel piano di recupero, nel cenno storico allegato alla delibera c'è scritto che questo rione nasce popolare, nasce nei primi del novecento intorno all'ex mattatoio comunale, e questa zona non ha spazi di ritrovo e aggregazione. In realtà gli spazi di ritrovo e aggregazione ce li ha, sono trent'anni che prendete in giro, prendono voi e l'amministrazione precedente, prendono in giro i cittadini e quel progetto meraviglioso di recupero dell'ex mattatoio è rimasto lettera morta, da qualche parte in qualche cassetto ci sta, poi non si è trovato il benefattore, perché chiaramente i benefattori sono soltanto quelli che aprono i centri commerciali. L'obiettivo con questo colata di cemento è quello di ricreare uno spazio commerciale, un altro, che oltre a dare un servizio e nuovi posti di lavoro, di qualità ovviamente, perché un hard discount le dà di qualità, sia al tempo stesso spazio di aggregazione e socialità, perché per voi l'aggregazione e la socialità passa per gli hard discount e per qualche mensa, qualche capannone. Almeno evitare un'altra colata di cemento, quindi quanto meno non aumentare le cubature. E poi l'ultimo esempio con le Palombare, direi che è abbastanza azzardato, è una colata di cemento palazzoni giganti, devo dire che è un quartiere rifatto malamente, proprio con una pessima estetica. Certo se il paragone è quello, per carità venga pure l'Eurospin.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Consigliera Diomedi ha concluso. Chiede di intervenire il Consigliere Polenta, poi il Consigliere Duranti. Prego Consigliere Polenta.

**POLENTA MICHELE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Ma io trovo molto curioso che le minoranze inizino il loro discorso dicendo "la visione della Giunta". Qui non si tratta di una visione, qui si tratta che la Giunta ha preparato una delibera che il Consiglio Comunale deve approvare o no su una variazione di un piano volumetrico, gli edifici sono privati, l'Eurospin ha comprato degli edifici perché ha l'interesse a portare avanti un progetto. Un progetto che per quanto riguarda l'amministrazione comunale è un progetto che riqualifica un'area altamente degradata dove oggi ci sono dei palazzi ad un'altezza di circa a 15, 16 metri che sono chiusi da anni e che generano degrado. Allora perché non approvare un progetto che riqualifica l'area? Un progetto che non prevede consigliera Diomedi colate di cemento, prevede una riduzione dell'edificabilità di un terzo, prevede la costruzione di edifici con un'altezza massima di 6 metri al contrario di quelli di oggi che sono alti 15, prevede delle costruzioni che danno un respiro maggiore al quartiere di Vallemiano e che soprattutto oltre a riessere qualificati inseriscono all'interno di queste aree delle porzioni di verde, cosa oggi assente. Allora il problema qual è, che il Comune autorizza una cosa che porta dei benefici incassando diverse centinaia di mila euro che riverranno reinvestiti nello stesso quartiere, non capisco dov'è il problema? Quindi noi non possiamo che essere favorevoli a questo tipo di problema, di progetto, che per quanto riguarda gli aspetti ambientali di traffico verranno valutati da una Vas che dovrà ritenerli congrui a quello che prevedono gli standard in quell'area, per cui ritengo che la visione di questa giunta, di questa

amministrazione sia perfettamente coerente con uno sviluppo qualitativo di quelle porzioni di città che da troppi anni erano in degrado. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Polenta. Do la parola ora al Consigliere Duranti, poi la Consigliera Finocchi, prego Consigliere Duranti.

**DURANTI MASSIMO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, ma purtroppo ci troviamo a ripetere le cose e forse è un bene ripetere le cose che adesso il Consigliere Polenta ha già detto, perché mi sembra che dai banchi dell'opposizione sia stata fatta come spesso è capitato nell'intervento di questa mattina, delle valutazioni piuttosto miopi, piccole, che lasciano come al solito questa città indietro, come è stata, lo è stata per decenni, come per ormai una decina d'anni, proprio in quella zona specifica dove insiste la proposta di questa Eurospin Tirrenica, avevamo una zona di degrado, di abbandono pseudo industriale dove gli insediamenti di Enel, ex Enel, ex Poste, ex Monopoli di Stato, avevano lasciato nel degrado più assoluto quella zona. Ecco una cosa importante è stata sottolineata dagli altri colleghi consiglieri di maggioranza è questo, che non si tiene conto che le volumetrie si riducono di circa 2/3, questo è importante sia come volumi, sia come altezze, quindi sia proprio come vivibilità della zona. Io ho avuto modo di vedere il progetto Eurospin dove all'interno di questo spazio recuperato, o che dovrebbe essere recuperato, non solo ci sarà la presenza del supermercato che di per sé non porta danno, di per sé quando si dice è attrattore di che cosa? Di traffico, ma lì siamo in una zona Piano San Lazzaro che è servitissima da tutti, tutti. I numeri degli autobus che circolano ad Ancona fermano nella zona Piano San Lazzaro. Quindi raggiungibilissimo da tutte le parti della città con mezzi pubblici volendo. Una zona ristoro dove non si parla di ristoranti di lusso ma una zona ristoro, che non vedo come possa essere in contraddizione in quartieri non ricchissimi ma comunque che potrebbe essere un'alternativa. Quindi non stiamo parlando di insediamenti industriali, capannoni, stiamo parlando di abbattere dei ruderi di ex industrializzazioni e trasformarli in una zona commerciale a ridotta cubatura e parcheggi e zona verde. Io ho visto nel progetto c'era una zona verde poi l'Assessore magari ci smentirà, se non ho visto male o ho capito male. Quindi voglio dire, di questo e di altro stiamo parlando, io credo che una Giunta attiva in una città debba andare alla ricerca di investimenti ed eventualmente facilitare gli investimenti in zone degradate della nostra città. Ma io penso che sia un obbligo morale che deve essere preso da questa Giunta, il fatto di trovare investitori che portino soldi ad Ancona, che portino soldi per ridare vitalità a questa città, non andare in periferia in questo caso ma rimanere nella zona storica della città che è il piano San Lazzaro. D'altro canto che cosa pensiamo di fare? Avremmo dovuto investire soldi pubblici per acquisire zone private e poi magari farci del verde? Io credo che già una linea di progetto di questa città è stata tracciata, penso che tutti sanno, i consiglieri di opposizione sanno che la quantità di verde per questa città pro - capite è una delle più alte d'Italia. Abbiamo investito negli ultimi anni e incrementato il fondo per la manutenzione del verde perché ce ne abbiamo tantissimo e diciamo sempre che dobbiamo tenerlo ben in ordine. Per quanto riguarda poi la concorrenza non entro in merito, ma voglio dire la concorrenza è naturale fra i punti vendita di diversi colori, diverse marche quindi voglio dire neanche questo ci porta problema, non è una discussione, non entra nel merito delle discussioni di un Consiglio Comunale e non entra nel merito neanche se già stabilito dalle leggi regionali quali sono le superfici di vendita possibile in quelle zone. Quindi io non vedo qual è il problema e assolutamente non è uno dei nostri problemi trovare investitori che portano soldi nella nostra città. Grazie.

**PIZZI SIMONE – Vice Presidente del Consiglio**

Bene, ha chiesto di intervenire la Consigliera Finocchi, prego Consigliera, ne ha facoltà.

*(Alle ore 12:08 esce il Consigliere Berardinelli. Presenti N. 26)*

**FINOCCHI BONA – Consigliere Comunale**

Grazie, era importante il mio intervento perché è in dissidio con il gruppo, quindi volevo esprimere appunto quello che pensavo io personalmente. Cioè io ritengo che l'amministrazione pubblica non sia in grado di farsi carico del recupero di tutte le aree abbandonate, di tutti gli edifici abbandonati di questa città. Io ho sempre votato a favore, quando si è deciso di concedere a qualcuno di mettere a posto edifici abbandonati, perché ritengo che sia importante limitare il degrado, la colonizzazione da parte di topi e anche proprio sia importante mettere in sicurezza quelli che con il tempo diventano edifici pericolanti. Quindi a me non importa tanto la finalizzazione o per lo meno in modo molto secondario, importa molto di più che qualcuno si occupi delle aree abbandonate, pertanto anticipo la mia personale, ribadisco il concetto, personale intenzione di voto favorevole su questo progetto. Grazie.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliera Finocchi. Chiede di intervenire il Consigliere Tombolini, mi scuso con i colleghi ma ho chiesto all'Assessore Foresi di darmi ragguagli in tempo reale anche per tutti voi che dovete diciamo tornare nelle vostre case, concludiamo questa discussione e poi vi dico un attimo com'è la situazione generale rispetto alla viabilità. Allora Consigliere Tombolini, poi Morbidoni, prego consigliere Tombolini.

**TOMBOLINI STEFANO – Consigliere Comunale**

Signor Presidente grazie e intervengo in un senso che sicuramente non può essere critico circa l'applicazione normativa che viene data... è coerente sicuramente, contenitori dismessi esistono le condizioni, facciamone il recupero perché è legittimo. Stiamo parlando di qualche cosa che non sarebbe possibile negare ad un investitore di fare quello che la normativa urbanistica prevede. La riflessione è lo stiamo facendo con un'amministrazione che dà seguito a precedenti amministrazioni nell'attività di controllo e pianificazione di un territorio e sta chiudendo i cinque anni del suo mandato. Allora questa è un'amministrazione che dopo cinque anni del suo mandato non è riuscita a fotografare e ad avere un focus circa quali siano le modalità con cui un territorio può essere valorizzato. Allora io credo che chiunque dica che la valorizzazione di un territorio in cui in un raggio di 500 metri ci sono, facciamo 700, cinque, sei supermercati perché qualcuno ha detto: valorizza il piano, ma al piano abbiamo la Coop, c'è il supermercato di Corso Carlo Alberto, c'è l'ex Standa, c'è Pierini in Piazza D'Armi, c'è Piazza D'Armi, c'è la Coop di via Vallemiano, questo nuovo supermercato. Se fare dei parcheggi a servizio di un supermercato e un supermercato con annesso ora ristorante e self service è la valorizzazione di un'area, va beh perché c'è il verde, ma il verde di un supermercato è betonella inerbita, stalli di parcheggio e alberi col diametro di un dito che magari non verranno messi, ecco allora diciamo che non parliamo lo stesso linguaggio, dobbiamo essere onesti, facciamo un supermercato in una zona dove buttiamo giù degli edifici e riduciamo la volumetria, facciamo tutto quello che la normativa prevede ma sicuramente non è un intervento di riqualificazione di un quartiere e questo lo dico perché questa amministrazione in cinque anni avrebbe avuto gli strumenti di controllo per capire che il territorio del Comune di Ancona già due anni fa era al terzo posto

nell'incidenza superfici di vendita della grande e media distribuzione, in Italia dico, rispetto a una media nazionale, siamo 120 m<sup>2</sup> in più per abitante, avrebbe dovuto verificare con i suoi uffici se questo è congruente con un'attività di ulteriore sviluppo, perché l'unico modello per controllare lo sviluppo commerciale di un territorio è la chiave urbanistica perché gli usi commerciali sono ormai liberalizzati, l'unico modello di controllo è quello urbanistico ma questa amministrazione la chiave urbanistica non l'ha mai valutata, andiamo avanti con un piano regolatore, con un articolo 29, con delle previsioni che sono quelle di tanti anni fa e allora che cosa possiamo dire? Buttiamo giù 10000 m<sup>2</sup> di edifici dismessi, ne facciamo 2000, bene una valorizzazione forse per chi si troverà ad operare in un mercato che è quello circoscrizionale, di una circoscrizione, perché non immagino che possa essere un attrattore da parte di chi non andrà più a Auchan o non andrà più alla Baraccola, invece andrà a fare la spesa nella media struttura di Vallemiano. Ma detto questo che mi interessa poco dal punto di vista urbanistico, se non segnalare il fatto che questa amministrazione non è in grado e non è stata in grado e ahimè se le chiavi di lettura sono le stesse, non sarà in grado di mettere mano a una visione diversa di territorio, di trovare le chiavi di lettura e le proposte per poter rendere il riuso dei contenitori in una chiave sostenibile anche dal punto di vista ambientale, che non sia solo quella del grande investitore commerciale, perché questa lettura cosa ci porta a dire? Che il riuso dei contenitori può avvenire solo in chiave commerciale o residenziale, noi dobbiamo trovare una chiave di lettura diversa e oggi dopo cinque anni ancora non mi pare ci sia se non questa l'unica chiave di lettura. Né si è mai dimostrata la volontà di poter fare un ragionamento urbanistico perché poi quando l'Assessore Sediari va a parlare con quelli di via Orefice e gli dice: non so che cosa posso fare per voi, perché il mercato... lo so che non lo sai cosa fare, qualcosa da fare c'è, una regolazione urbanistica che comporti il ritorno degli usi nelle piastre commerciali, dei centri commerciali naturali e questa sicuramente non è un'attività che va in quel senso. Dopodiché dico alla collega Pistelli, l'altra volta quando abbiamo modificato gli usi abbiamo tolto la previsione che gli oneri di urbanizzazione derivanti da valorizzazioni in un territorio vadano a ricadere in uno specifico capitolo per la riqualificazione del cantiere. L'abbiamo tolto, o meglio lo avete tolto, per cui non è vero che i soldi andranno a finire in quel capitolo, ma avete approvato un bilancio in più in cui la destinazione degli oneri di urbanizzazione per il 90% è destinata a opere di manutenzione ordinaria, che significa la manutenzione ordinaria delle scuole, dei palazzi, dei marciapiedi, state dicendo delle cose di cui non siete informati. Ebbene sono contento che vi piaccia che la valorizzazione della città avvenga attraverso una lettura in chiave commerciale della trasformazione del territorio, e nemmeno in una chiave di commerciale che valorizza il chilometro zero, la demagogia solida che magari può essere fatta, no, la chiave commerciale della grande distribuzione. Faccio un'altra segnalazione che forse è doverosa perché un'amministrazione che sceglie di valorizzare attraverso un contributo straordinario un'area di contenitori dismessi debba fare alcune ulteriori verifiche e cioè questi contenitori sono complessivamente costati € 3.600.000 all'investitore. Ci sono le spese tecniche € 600.000 di valorizzazione straordinaria, gli oneri finanziari, significa che quell'area prima di mettere la ruspa in moto è costata 5 milioni di euro, dopo di che se dobbiamo costruire 2200 m<sup>2</sup> di commerciale con le superfici accessorie e queste meravigliose sistemazioni a verde giardini e parchi arriviamo a € 2000 al metro quadrato per 2500, sono altri 5 milioni di euro. Abbiamo trovato qualcuno che per fare 2500 m<sup>2</sup> in quel luogo baricentrico della città di Ancona, anche sotto il profilo commerciale, ha speso 10 milioni di euro. E non vi nego che uscita da questa sede del Consiglio Comunale invierò una comunicazione per approfondimento degli atti alla sezione della Guardia di Finanza controllo degli enti locali per capire se non sia necessario verificare la provenienza di questi danari, perché 10 milioni di euro per fare 2000 m<sup>2</sup> di

superficie commerciale a Vallemiano meritano un approfondimento e questa è l'ulteriore verifica che un'amministrazione comunale è tenuta a fare attraverso le proprie progettualità, non possiamo accettare che questo territorio diventi territorio di conquista da parte di chi non so chi. Detto questo, io, come è chiaro, esprimo per i motivi non di tecnici, perché sicuramente gli uffici avranno fatto tutti i passi necessari per garantire il rispetto normativo ma per i contenuti a monte, quelli di verifica sull'attrazione commerciale di quel luogo, sulla valorizzazione urbanistica per quel luogo, sulla provenienza degli investimenti su quel luogo, ecco, per tutti questi motivi non posso far altro che esprimere parere negativo. Grazie.

*(Alle ore 12:16 esce il Consigliere Pizzi. Presenti N. 25)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Tombolini. L'ultimo intervento iscritto nel corso della discussione è quello del consigliere Morbidoni al quale do la parola. Prego consigliere Morbidoni.

**MORBIDONI LORENZO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente. Io ricordo che su quest'argomento, sulla prima parte di questo progetto abbiamo già avuto una seduta consiliare. Ricordo benissimo il tipo di intervento che feci allora. Oggi la Consigliera Diomedei ha citato la nascita di quel quartiere quando è avvenuta. Io uso qualche dato a titolo personale. Via Vallemiano 37/A dove ho abitato per trent'anni, la casa l'ha costruita nel '24 mio nonno. Il mattatoio nasce intorno agli anni '30, '32, '35. Vallemiano era solo quella piazzetta che oggi si chiama Largo Gorio e sono tre palazzi, quello lì dove c'è il Carcaffè è nato nel '35 e la ferramenta di quei due palazzi da parte di mio nonno, era del 1884 mio nonno. Io faccio questi cenni storici per dire che conosco benissimo quel quartiere, e l'altra volta qualcuno sbuffava quando io facevo la storia di quei quartieri. Conosco vita e miracoli, passo passo tutto il quartiere, come è nato, chi c'è stato, le famiglie, ho appena 74 anni, quindi ricordo anche perché me l'hanno detto i nonni, cosa era successo e come è nato. Quando qualcuno dice che Vallemiano è quella zona che oggi viene sfruttata, io non sono di questo parere, però ho delle perplessità non sul tipo di intervento che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto, perché ho tutti, chi più, chi meno hanno ragione perché c'è una verità, quando si dice che lì di fronte, mi pare l'ha detto Quattrini, lo smog, il traffico potrebbe creare problemi, questo è vero, tant'è vero che ci sono anche due palazzi il 27, il 29, il civico che sono inagibili. Quindi quelli rimarranno non si sa ancora quanto tempo. Diciamo che ci sarà un attrattore di traffico ingente, tutte cose vere però è anche vero che quei due, tre palazzi, Monopolio, Poste e Enel non sono di proprietà comunale, quindi il modus operandi di chi investe in quella zona non può essere contestato dal Comune, quindi va bene anche quello. Cos'è che invece non... e qui qualcuno l'ha detto, gli oneri di urbanizzazione che anche nell'altra seduta consiliare, si era detto, si era chiesto almeno venissero utilizzati per recupero del degrado di Vallemiano. E la risposta non è stata positiva. Oggi il mio capogruppo dice: saranno destinati a, io temo proprio, la mia perplessità è questa, che la contestualità dell'incasso degli oneri non sia pari a quell'ipotetico progetto che qualcuno chiama idea sul mattatoio che è solo un'idea e io temo, temo, purtroppo credo...*(inc)* che non ci saranno imprenditori a realizzare quella ipotetica idea dove si dice si costruirà, si una la Piazzetta, poi diventerà le due palazzine, sotto i negozi, sopra appartamenti residenziali. Io credo che questo diventerà un po' come il *(inc)* di Corso Carlo Alberto, cioè si rimane in quelle condizioni quanto tempo ancora? E Tombolini in maniera provocatoria, ma forse, forse, dico forse perché ho delle perplessità su questo, non c'è un capitolo destinato alle 450, 500, 600 oneri di urbanizzazione incassati che

giacciono lì fermi in attesa che venga realizzato il progetto. Io non credo che sia così, ecco, allora se si ha la contestualità perché nel frattempo mentre sui palazzi, sugli immobili Monopolio, Poste, Enel il Comune non è proprietario, del mattatoio il Comune è proprietario. Non c'è un progetto, c'è un'idea che aspettiamo che qualche privato cerca con il project financing realizzi. Allora io temo solo che quegli oneri saranno spesi altrove, l'ho detto l'altra volta, quindi non è che sono in contraddizione con niente, temo che questa mia perplessità (*inc*) nell'Eurospin e va bene a denti stretti, va bene è opportuno, invece quella del mattatoio non è il muro del mattatoio, che spesso ci siamo riempiti la bocca del muro del mattatoio. L'area destinata ex mattatoio non si sa che fine fa. C'è un'idea che il Comune può realizzare ma è solo un'idea che aspettiamo che i privati la realizzino. Io voterò favorevolmente comunque non per spirito di disciplina, perché dico solo che quella delibera, oggi si vota quella, è l'eliminazione di quei tre blocchi dove c'erano prima l'Enel, le Poste e il Monopolio, vengono eliminati perché (*inc*) per quel motivo lì, senza pensare ad altre cose intorno perché altrimenti la perplessità mia diventa un'altra cosa.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere Morbidoni. Chiede di intervenire il Consigliere D'Angelo, prego Consigliere D'Angelo.

**D'ANGELO ITALO – Consigliere Comunale**

Allora io volevo rispondere a qualche collega della maggioranza quando sostanzialmente dice che da parte nostra, cioè da parte delle opposizioni, quindi ci mette tutti nel calderone, c'è una specie di miopia, oggi invece vedo che in voi che siete la maggioranza la miopia arriva con delle considerazioni che sono state formulate per ultimo dal collega che ha parlato, dall'anticipazione del voto negativo che il collega Mandarano da mesi sta dicendo forse per altri motivi, la collega, no, forse per altri motivi perché vedi in un altro modo, non è che sto dicendo... io qui non sto facendo... io non c'ho dei problemi mentali, quindi quando dico altri motivi non mi riferisco alla mafia o alla camorra o cosa del genere perché se no qua si fa una confusione. Io sto parlando di opportunità in genere, opportunità. Noi abbiamo una città con un grande bisogno di essere tra virgolette ricostruita. Il Sindaco presentandosi a voi ha detto: raccolgo una città ferita, io purtroppo da investigatore dico: ma chi l'ha ferita sta città, perché io voglio dire... non è che mi ci vuole molto per dire chi l'ha ferita, capito, cioè io sarei in grado di scoprire chi l'ha ferita ma non mi interessa. Cioè purtroppo la realtà è che abbiamo una serie enorme di contenitori vuoti in questa nostra città, che stenta a ripartire, che ha bisogno di ripartire ma che ha anche delle grosse difficoltà a ripartire per una situazione contingente. A proposito di ripartire qui mi sa che staremo tutti qua con la neve, adesso... quindi presidente io le chiederei dopo la mia dichiarazione di voto votiamo e poi partiamo, perché io devo tornare a casa e siccome abito a Bacarglione lassù penso che non c'arriverò. Allora senta una parte, io diciamo faccio mio il discorso del collega Tombolini con dei punti interrogativi, che lui da tecnico ha spiegato in maniera molto buona, molto precisa, sono però anche a recepire le vostre preoccupazioni, di questo volevo tranquillizzare la collega Bona Finocchi perché così se avesse chiesto al suo capogruppo come la pensava, io glielo avrei detto visto che nell'ultima commissione io ci sono venuto e gli avrei evitato questa dichiarazione di voto in palese contrasto col gruppo. Il gruppo lo rappresento io, lei non lo sa quello che vota il gruppo, allora io ho votato, mi sono astenuto nella riunione che c'è stata nell'ultima commissione, ma in quella riunione e sono costretto a chiedere conferma, l'assessore Vicesindaco Sediari aveva spiegato che gli oneri di urbanizzazione sarebbero stati destinati, collega anziano, collega di 73 anni, collega di 73 anni,

amico mio, allora, il Vicesindaco aveva spiegato e aveva detto formalmente, perché è registrato che gli oneri di urbanizzazione sarebbero stati destinati a Vallemiano, quindi il discorso era stato chiaro, la plusvalenza aveva parlato quindi di soldini da investire a Vallemiano, quindi io in quella circostanza, devo dire la verità, ho anche detto per onestà, quando il collega Quattrini aveva parlato di problemi di traffico, io sinceramente avevo un po' sorriso perché voglio dire, se vogliamo che una città viva ma se ci poniamo pure sti problemi di traffico io oggettivamente sono costretto a pormi dei problemi. Ritornando al mio discorso iniziale per farvi capire come la penso, io sono dell'idea che tutti questi contenitori e lo faremo in una prossima campagna elettorale, se ci presenteremo come lista, quando ci presenteremo, tutti questi contenitori vuoti che ne sono tanti, che non sono solo nel centro della città che ormai è abbandonata, ma lo sono anche nelle periferie. Noi abbiamo contenitori vuoti per una via, lungo la via Flaminia per centinaia di metri, è una tristezza arrivare in città e vedere tutti questi contenitori e questa massa di cemento vuota. Quindi il nostro pensiero, oggi c'ho un problema che non mi ricordo i nomi, scusami, Duranti, ti chiedo scusa, ma sul serio, purtroppo l'età è tremenda, solo Berlusconi a ottant'anni si ricorda tutti, io boh a 68, però a 73 posso sperare di essere lucido come lui. Però dicevo oggettivamente la nostra visione, perlomeno la mia visione di città vorrebbe essere una visione completa, cioè non mi piace pensare a una città come a un vestito nuovo, a un vestito vecchio stracciato dove vengono messe toppe nuove, capito? Vorrei vedere una visione di città e mi sembra che voi abbiate anche lavorato per alcuni aspetti a questo, a dare un pensiero di città nel suo complesso. Però se avete i vostri problemi voi, i vostri dubbi caro Duranti, non puoi pretendere che l'opposizione questi dubbi non li alimenti in più, è naturale che sia così, cioè è nel gioco delle parti, che non significa che vi dovete offendere perché si usano delle parole. Avete fatto una scelta, c'è una scelta, vogliamo far diventare la città una serie di contenitori commerciali? Verrà sicuramente snaturata nella sua essenza di città centro città, con i negozi, col piccolo artigiano, la nostra realtà sta diventando quella, però capisco le vostre preoccupazioni, voi cercate di capire quali sono le nostre preoccupazioni, io come gruppo, noi ci asterremo così come ci siamo astenuti in commissione per queste perplessità, perché vediamo che manca questo disegno. Al momento magari ce lo spiegherete nella prossima campagna, di una città complessiva che non riusciamo a vedere.

#### **PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Consigliere D'Angelo. Chiudo la discussione e chiedo all'Assessore competente se volesse replicare. Ora Preannuncio, prima di dare la parola all'Assessore Sediari, visto che il dibattito si è concluso, che ho preso in questo momento, avevo chiesto l'assessore Foresi di tenerci diciamo informati della situazione generale della viabilità, lui è su strada col Comandante dei Vigili e insomma ha detto che la situazione sta progressivamente diventando delicata, consigliandomi di valutare assieme a voi ovviamente il momento più utile di interrompere i lavori. Avevamo programmato... la domanda è stata "c'arriviamo verso le due". Ha detto "manco tanto" soprattutto per chi abita un pochino più fuori, quindi concludiamo, diciamo questa delibera poi farò una proposta al Consiglio e la esamineremo insieme. Assessore Sediari per la replica al Consiglio Comunale, prego.

#### **SEDIARI PIERPAOLO – Assessore**

Sì, grazie Presidente. Io partirei dalle ultime cose che aveva detto il Consigliere D'Angelo, cioè ognuno si tenga le sue contraddizioni. Ci sono le contraddizioni nella maggioranza, ci sono le contraddizioni nei gruppi di minoranza, però prima permettetemi di rispondere a chi ha fatto rilevare che era stata questa un'esposizione così molto secca, senza entrare nell'ordine di quello



che avevamo già discusso precedentemente, cioè in Consiglio Comunale, nelle commissioni c'era stata questa discussione sull'investimento che nella zona di Vallemiano si andava a fare con questo progetto. Progetto articolo 29 Bis che in pratica le normative dell'urbanistica prevede e quindi non è che si possono negare. Chiaro è che grazie a Dio frequentando anch'io il quartiere di Vallemiano e quindi nel momento in cui c'è stato chiesto da parte del comitato di Vallemiano di discutere su quello che era la riqualificazione del quartiere, ci siamo incontrati, lo abbiamo fatto e riguardava soprattutto la zona, quella del progetto dell'ex mattatoio. Dopo di che questo comitato non c'ha chiesto più nessun incontro, devo dire che io ho incontrato anche venerdì ultimo... Casa delle Culture che era in primo diciamo interessata perché sta sul luogo dove si sono scambiate alcune considerazioni su quello che sarà il progetto che in embrione abbiamo già portato all'attenzione del Consiglio, che è quello di come intervenire sulla zona e sull'ex mattatoio. Certamente la plusvalenza come abbiamo già detto nella mozione che è stata approvata dal Consiglio Comunale andrà riversata sul quartiere, questo sicuramente, ma dobbiamo avere una progettualità ben definita per poter intervenire, non a pezzi e bocconi perché a pezzi e bocconi si interviene magari come qualcuno richiamava col bilancio, con le manutenzioni con i primi interventi. Io comunque voglio ancora una volta ringraziare la simpatica e fine ironia con cui sono state presentate alcune argomentazioni, l'eleganza con cui si è presentata questa, diciamo attribuzione a... prende di questo genere o ma qualsiasi altro investimento che dovesse intervenire nella nostra città, di come vengono definiti, atto per compiacere un privato, i soldi non profumano ma da chiunque vengano vanno bene e poi l'ultima che è una chicca, sempre che connota diciamo l'elemento di opinione, che l'Eurospin sarebbe il benefattore di turno a cui l'amministrazione comunale si prostituisce. Ecco, viene sempre da chi poi attribuisce come prima in Piazza D'Armi a un ragionamento di prefattibilità su un progetto dandogli la patente di cantierabilità, oppure che definisce colata di cemento quella che noi andiamo a proporre in questo Consiglio Comunale, in una zona quella di Vallemiano dove a 37000 m<sup>3</sup> vengono sostituiti 15000 m<sup>3</sup>. Io vorrei dire che questa affermazione, capisco per carità di Dio che siamo in un clima particolare, oppure richiamare la classificazione di un quartiere a cui invece diamo l'investimento da di riflesso un certo tipo di riqualificazione perché apre una zona che in questo momento è chiusa da tutti questi edifici, come si vorrebbe, magari ricordo tempo addietro con la proposta all'ex Fermi dove si voleva fare in via Pizzi Colli un garage sotto l'ex Clua che poi grazie a Dio quella cosa non ha più avuto esito. Diciamo, se ne vogliamo parlare ne parliamo, comunque questa è la situazione. Io ripropongo che questo diciamo investimento, questa proposta da parte dell'Eurospin nell'aumentare di poco l'articolo 29 Bis poi con un esperimento di un'attività di somministrazione abbinata a quella che è una superficie di vendita, e non è un centro commerciale ma è una superficie di vendita di 1700 metri quadri, che possa essere proposta come una delle soluzioni che vanno a aumentare quello che è il grado di riqualificazione di un quartiere su cui ancora avremo tanto tempo da spendere per la progettualità poi della zona dell'ex mattatoio.

#### **PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore Sediari. Non ho altre richieste d'intervento qui dichiaro chiusa la discussione sull'argomento e prima di procedere al voto chiedo ma abbiamo già acquisito dai gruppi, non so se qualcuno volesse rimarcare ma per dichiarazione di voto come d'obbligo chiedo ai gruppi che volessero intervenire per dichiarazione di voto di segnalarlo alla Presidenza. Non ho richieste di intervento dunque, fermo restando il parere favorevole della commissione competente a maggioranza, parere del 21 febbraio, scusate del 20... credo del 23 febbraio, venerdì, il parere



della commissione, parere favorevole a maggioranza, metto in votazione l'argomento numero 146/2018 avente ad oggetto proposta planovolumetrica di trasformazione dei contenitori edilizi in via Vallemiano ai sensi dell'articolo 29 Bis delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Vigente, approvazione. Sulla proposta in oggetto dichiaro aperta la votazione.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

C'è un consigliere non votante. Verificate l'espressione del vostro voto. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 25  
Votanti: 25  
Favorevoli: 17  
Contrari: 05 (*Tombolini, Diomedi, Gambacorta, Rubini Filogna, Quattrini*)  
Astenuti: 03 (*D'Angelo, Gramazio, Mandarano*)  
Non votanti: 00

**APPROVATA**

*(Alle ore 12:50 esce la Consigliera Diomedi. Presenti N. 24)*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

C'è una richiesta del Sindaco rispetto alla... aspetti che le do la parola.

**MANCINELLI VALERIA – Sindaco**

Chiedo l'immediata eseguibilità.

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Allora su richiesta del Sindaco viene proposto al Consiglio Comunale di esprimersi sull'immediata eseguibilità. Sull'immediata eseguibilità dichiaro aperta la votazione.

*Si procede alla votazione mediante dispositivo elettronico.*

**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Ci sono cinque non votanti. Verificate la corretta espressione della vostra volontà. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 24  
Votanti: 19  
Favorevoli: 17  
Contrari: 00  
Astenuti: 02 (*Quattrini, Mandarano*)  
Non votanti: 05 (*Tombolini, Gambacorta, D'Angelo, Gramazio, Rubini Filogna*)

**Immediatamente Eseguitibile**



**PELOSI SIMONE – Presidente del Consiglio**

Due brevissime comunicazioni consiglieri, come avrete intuito da quello che vi ho preannunciato, il consiglio salvo rilievi al Consiglio Comunale di interrompere qua i lavori per consentire ad ognuno di voi, anche agli impiegati comunali di rientrare presso le proprie abitazioni. La giornata di oggi sarà in base a quello che è stato detto adesso dall'Assessore, dalla riunione del (*inc*) probabilmente il pomeriggio di oggi sarà la fase più delicata di gestione di questa emergenza. La situazione dovrebbe migliorare con una lieve, minore intensificazione delle precipitazioni già nella giornata di domani, quindi continuerà a nevicare ma l'intensità in questo momento è molto alta, quindi oggi pomeriggio ci potrebbe essere qualche problema. Quindi io consiglio di interrompere la seduta con l'impegno di riprenderla nello stesso ordine dal prossimo Consiglio, colgo l'occasione per annunciarvi come formalmente faremo, che il Forum Strade e Ferrovie volano per la competitività territoriale e infrastruttura a cui siete tutti invitati per domani mattina, per causa maltempo è di nuovo annullato e rinviato. Riceverete apposita comunicazione dagli uffici segreteria. Grazie e buona giornata a tutti.

**Termine Consiglio Comunale ore 12:52.**



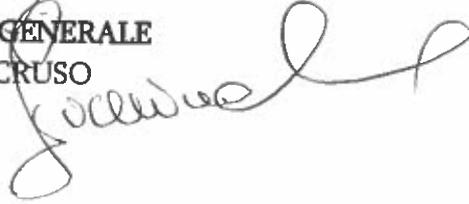
**IL PRESIDENTE**

Dott. Simone PELOSI



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Avv. Giuseppina CRUSO



**REDATTO DA**

Live srl

Via Fornace Morandi, n.18

35133 PADOVA

Legale Rappresentante: Macolino Luca

